



# Gazzetta Ufficiale

## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895

Roma — Mercoledì 28 Agosto

NUMERO 202

### DIREZIONE

in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

### AMMINISTRAZIONE

in Via Larga nel Palazzo Baleani

#### Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 28; semestre L. 17; trimestre L. 9  
 » a domicilio e nel Regno: » » 28; » » 19; » » 10  
 Per gli Stati dell'Unione postale: » » 30; » » 21; » » 11  
 Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.  
 Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35.  
 Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

#### Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea  
 Altri annunci . . . . . » 0.20 }  
 Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla  
 Amministrazione della Gazzetta.  
 Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in  
 testa al foglio degli annunci.

## SOMMARIO

### PARTE UFFICIALE

**Leggi e decreti:** Legge numero 547 che stabilisce il ruolo organico del personale del Genio civile — Regi decreti numeri 548 e 549 che portano variazioni a stanziamenti di alcuni capitoli del bilancio di previsione dell'entrata e della spesa (esercizio finanziario 1894-95) del Ministero del Tesoro — Regi decreti dal numero CXCVI al CXCVIII (Parte supplementare) concernenti l'applicazione della tassa sul bestiame rispettivamente nei Comuni di Avezzano, Antronico (Aquila) e S. Giovanni in Marignano (Forlì) — Regi decreti dal numero CXCIX al CCI (Parte supplementare) concernenti l'applicazione della tassa di famiglia rispettivamente nei Comuni di Montalto Marche (Ascoli Piceno), Roccasecca (Caserta) e Laerru (Sassari) — Regio decreto numero CCII (Parte supplementare) che riconosce come Corpo morale l'Associazione generale di mutuo soccorso fra sottufficiali, caporali e soldati in congedo dell'esercito italiano, con sede in Torino, e ne approva lo statuto organico — Regio decreto numero CCIII (Parte supplementare) che autorizza la « Cassa particolare mutua per un sussidio ai soci vecchi ed inabili al lavoro in Fossano » ad accettare un legato disposto in suo favore — Regi decreti numeri CCIV e CCV (Parte supplementare) riflettenti il primo il personale della R. Stazione di piscicoltura in Brescia, e l'altro l'istituzione presso il R. Museo di Roma di una stazione di piscicoltura — Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio: Direzione Generale dell'Agricoltura: Notizie approssimative sul raccolto delle patate nel 1894 in Italia — Ministero del Tesoro: Elenco delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti — Direzione Generale del Debito Pubblico: Smarrimenti di certificati (3ª pubblicazione) — Rettifiche d'intestazione — Avviso di smarrimento di ricevuta.

### PARTE NON UFFICIALE

Diario estero — Notizie varie — Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Bollettino meteorico — Listino ufficiale della Borsa di Roma — Inserzioni.

## PARTE UFFICIALE

### LEGGI E DECRETI

Il Numero 547 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione  
 RE D'ITALIA.

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;  
 Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il ruolo del personale del Genio Civile è stabilito come segue:

*Categoria Iª — Personale Superiore.*

Ispettori di 1ª classe . . . . N. 13

» 2ª » . . . . » 12

Ingegneri Capi di 1ª classe . . » 34

» 2ª » . . . . » 26

Ingegneri di 1ª classe. . . . » 100

» 2ª » . . . . » 75

» 3ª » . . . . » 55

Ingegneri allievi. . . . . » 30

345

*Categoria IIª — Personale Subalterno.*

Aiutanti di 1ª classe . . . . N. 200

» 2ª » . . . . » 160

» 3ª » . . . . » 100

460

Gli attuali aiutanti allievi prenderanno posto fra gli aiutanti di 3ª classe e ne godranno lo stipendio relativo.

*Categoria III<sup>a</sup> — Personale d'ordine.*

Ufficiali d'ordine di 1 <sup>a</sup> classe	.	N. 112
» 2 <sup>a</sup> »	.	» 61
» 3 <sup>a</sup> »	.	» 40
		<u>213</u>

## Art. 2.

Gli attuali Ufficiali del Genio Civile che non saranno compresi nel nuovo ruolo organico, verranno collocati in disponibilità entro due mesi dalla promulgazione della presente legge.

Per quelli della 1<sup>a</sup> Categoria la riduzione sarà fatta, tenuto conto del personale che al detto giorno si troverà in servizio, calcolando l'eccedenza distintamente per ogni classe di ciascun grado.

Per quelli della 2<sup>a</sup> Categoria, invece, la riduzione avrà luogo considerando riuniti insieme gli aiutanti delle tre classi e gli aiutanti allievi.

## Art. 3.

La disponibilità non potrà durare oltre cinque anni.

Per il tempo in cui l'impiegato rimarrà in tale posizione godrà dell'assegno pari alla metà del suo stipendio, qualunque sia il numero degli anni di servizio.

Il periodo trascorso nello stato di disponibilità sarà computato per intero agli effetti della legge sulle pensioni del 21 febbraio 1895 n. 70.

Agli Ufficiali del Genio Civile collocati in disponibilità per effetto del precedente art. 2, verrà corrisposta la pensione stabilita dall'art. 47 della legge 15 giugno 1893 n. 294, ove alla scadenza del periodo di disponibilità non fossero stati riammessi nel ruolo e non avessero raggiunti i 25 anni di servizio.

## Art. 4.

Una Commissione nominata per decreto Reale composta di cinque membri, scelti fra i funzionari superiori del Ministero e fra i membri del Consiglio Superiore, proporrà gli Ufficiali del Genio Civile da collocarsi in disponibilità in esecuzione della presente legge.

## Art. 5.

È data facoltà al Governo, durante il periodo di cinque anni, di colmare in tutto o in parte le vacanze di ciascuna classe e di ciascun grado, richiamando in attività di servizio, su proposta della Commissione di cui all'articolo precedente, gl'impiegati collocati in disponibilità per effetto dell'art. 2.

## Art. 6.

I posti di Ufficiale d'ordine di 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> classe che risulteranno vacanti saranno, esclusivamente e soltanto per l'attuazione del ruolo di cui all'art. 1, concessi ad impiegati straordinari, proposti dalla Commissione di cui all'art. 4, tra quelli che ne faranno dimanda e che prestino tuttora o avessero prestato

servizio alla dipendenza del Ministero dei Lavori Pubblici, sino a tutto luglio 1894 e per un periodo non minore di anni cinque.

## Art. 7.

Le Sezioni del Consiglio Superiore sono due:

1<sup>a</sup> Della viabilità ordinaria, dei fabbricati, delle opere di costruzione di nuove ferrovie e tramvie.

2<sup>a</sup> Delle opere idrauliche terrestri e marittime.

Alle rispettive Sezioni sono aggregati, con voto deliberativo, i Direttori generali del Ministero dei Lavori Pubblici, l'Ispettore generale e gl'ingegneri ispettori superiori delle strade ferrate. Essi intervengono, anche con voto deliberativo, alle adunanze generali del Consiglio quando si tratti di affari concernenti i servizi a cui sono addetti.

Alle Sezioni possono pure essere aggregati ingegneri capi di 1<sup>a</sup> classe con voto deliberativo.

Il regolamento determina quali affari debbono essere deliberati in adunanza generale. È sempre in facoltà del Ministro dei Lavori Pubblici di esigere che un determinato affare sia trattato in adunanza generale.

## Art. 8.

Agli Ingegneri Capi aggregati alle Sezioni del Consiglio Superiore sarà corrisposta per il primo mese la indennità di cui all'art. 21 della legge 5 luglio 1882, n. 874, e per il tempo successivo la metà di quella stabilita dall'art. 23 della legge stessa.

Per le visite degli Ufficiali del Genio Civile ai lavori straordinari dei Porti e del Tevere, compresi nell'abitato o nel raggio di due chilometri, verrà corrisposta una indennità giornaliera nella misura di un terzo di quella stabilita dall'art. 21 della suindicata legge.

## Art. 9.

Pei provvedimenti relativi al personale del Genio Civile, e secondo le disposizioni dei regolamenti in vigore, sarà chiesto il voto consultivo di un Comitato presieduto dal Ministro e composto del Sotto Segretario di Stato, del Presidente del Consiglio Superiore, dei Presidenti di Sezione, dei Direttori generali, dell'Ispettore generale delle strade ferrate e di tre Ispettori scelti in ogni anno per turno fra quelli preposti agli Uffici Superiori Compartimentali.

## Art. 10.

Nel bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario 1895-96 e successivi, sarà iscritta in apposito capitolo della parte straordinaria, la somma occorrente per pagare gli assegni agli ufficiali del Genio Civile, collocati in disponibilità per effetto della presente legge.

## Art. 11.

La disposizione della prima parte dell'art. 7 avrà effetto col 1<sup>o</sup> gennaio 1896.

Sono abrogati gli articoli 8 e 29 della legge 15 giugno 1893 n. 294 e l'articolo 40 della legge 5 luglio 1882 n. 874, nonchè ogni altra disposizione contraria alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Monza, addì 22 agosto 1895.

UMBERTO.

G. SARACCO.

SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDI DI TAVANI.

*Il Numero 548 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione  
RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 2°, comma 4°, della legge 22 luglio 1894, n. 339, che stabilisce la sostituzione dei titoli dei consolidati 5 e 3 per cento che, alla data della pubblicazione della legge medesima, erano intestati al nome delle Opere pubbliche di beneficenza, soggette alla legge del 17 luglio 1890, n. 6972, con altri titoli del consolidato 4.50 per cento netto, senza computare a loro carico l'aumento d'imposta di ricchezza mobile;

Veduto l'articolo 12, comma 2°, del regolamento per l'esecuzione del citato articolo 2°, comma 4°, e dell'allegato L della legge predetta, approvato col R. decreto 21 novembre 1894, n. 516;

Visto il Nostro decreto del 12 maggio 1895, n. 336, col quale vennero determinate le modificazioni da introdursi nello Stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1894-95 ai capitoli 1, 2 e 2-ter, in dipendenza delle operazioni di conversione, in consolidato 4.50 per cento netto, di rendite dei consolidati 5 e 3 per cento intestate ad opere pubbliche di beneficenza, eseguite nel primo trimestre dell'anno 1895;

Vista la legge 28 luglio 1895, n. 432, di approvazione dell'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1894-95, col quale sono state portate modificazioni agli stanziamenti dei capitoli relativi ai tre debiti consolidati di cui sopra;

Ritenuto che occorre di coordinare le variazioni dipendenti dalle conversioni eseguite come sopra con le risultanze dei singoli capitoli modificati con la legge di assestamento summentovata;

Sulla proposta del Nostro Ministro del Tesoro;  
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

In sostituzione delle variazioni ai capitoli 1, 2, 2-ter, dello stato di previsione della spesa del Tesoro per l'esercizio 1894-95 ordinate col Nostro decreto 12 maggio 1895, n. 336, surricordato, dovranno essere fatte le variazioni di cui negli articoli seguenti:

Art. 2.

Il fondo stanziato con l'assestamento del bilancio di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1894-95:

a) al capitolo 1° sarà diminuito della somma di L. 383,222 corrispondente all'ammontare del semestre al 1° luglio 1895, depurato dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile nella ragione del 13.20 per cento, sull'annua rendita consolidata 5 per cento di L. 883,000 presentata al cambio ed annullata;

b) al capitolo 2° sarà diminuito della somma di L. 51,850,31 corrispondente all'ammontare del trimestre al 31 marzo 1895, depurato dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile nella ragione del 13.20 per cento sull'annua rendita consolidata 3 per cento di L. 238,941,50 presentata al cambio ed annullata;

c) al capitolo 2-ter sarà aumentato della somma di L. 486,922,54 per ammontare dei due trimestri al 1° aprile e 1° luglio 1895 sull'annua rendita consolidata 4.50 per cento netto di L. 973,845,08, data in cambio di quelle consolidate 5 e 3 per cento di cui alle precedenti lettere a e b.

Art. 3.

Il fondo stanziato con l'assestamento del bilancio di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio 1894-95, alla Categoria IV, Partite di giro, sarà diminuito:

a) al capitolo 160-ter della somma di L. 58,278 per ammontare della antica ritenuta per imposta di R. M. del 13.20 per cento sull'importo lordo della rata semestrale al 1° luglio 1895 sull'annua rendita consolidata 5 0/10 di L. 883,000 cambiata ed annullata come alla lettera a dell'articolo precedente;

b) al capitolo 160-quater della somma di Lire 7885.07 per ammontare dell'antica ritenuta per imposta di R. M. del 13.20 per cento sull'importo lordo della rata trimestrale al 1° aprile 1895 sull'annua rendita consolidata 3 0/10 di L. 238,941.50, cambiata ed annullata come alla lettera b dell'articolo precedente;

c) al capitolo 160-quinquies della somma di Lire 34084.01 per ammontare della differenza fra l'antica ritenuta per imposta di R. M. del 13.20 e quella del 20 per cento operata sull'importo lordo delle rate semestrali e trimestrali suindicate, dei titoli di rendita 5 e 3 per cento convertiti come sopra in consolidato 4.50 per cento netto.

Art. 4.

Il fondo stanziato con l'assestamento del bilancio

di previsione della Entrata per l'esercizio finanziario 1894-95, alla Categoria IV, partite di giro, sarà diminuito:

a) al capitolo 120-ter della somma di Lire 66163.07 per ammontare della ritenuta per imposta di R. M. corrispondente all'antica aliquota del 13.20 per cento sull'ammontare lordo delle rate, semestrale, della rendita consolidata 5 0/0 di L. 883,000.— trimestrale della rendita consolidata 3 0/0 di L. 238,941.50 cambiata ed annullata come alle lettere a e b dei precedenti articoli 2 e 3.

b) al capitolo 120 quater della somma di Lire 34084.01 per ammontare della differenza fra l'antica ritenuta per imposta di R. M. del 13.20 e quella del 20 per cento operata sull'importo lordo delle rate semestrale e trimestrale suindicate dei titoli di rendita 5 e 3 per cento convertiti come sopra in rendita consolidata 4.50 per cento netto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 agosto 1895.

UMBERTO.

SIDNEY SONNINO.

Visto, Il Guardasigilli: V. CALENDI DI TAVANI.

*Il Numero 549 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione  
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 2, comma 4, della legge 22 luglio 1894, n. 339, che stabilisce la sostituzione dei titoli dei Consolidati 5 e 3 per cento, che, alla data della pubblicazione della legge medesima, erano intestati al nome delle Opere pubbliche di beneficenza, soggette alla legge del 17 luglio 1890 n. 6972, con altri titoli del Consolidato 4.50 per cento netto, senza computare a loro carico l'aumento d'imposta di ricchezza mobile;

Veduto l'art. 12, comma 2, del regolamento, approvato col Regio decreto 21 novembre 1894, n. 516, per l'esecuzione del citato art. 2, comma 4, e dell'allegato L alla legge predetta;

Vista la legge 23 luglio 1894, n. 329 di approvazione dello Stato di previsione della spesa per il Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1894-95;

Veduta la legge 28 luglio 1895, n. 432 di approvazione dell'assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1894-95;

Visto il Nostro decreto in data 8 agosto corrente n. 548, col quale sono state determinate le variazioni, da portarsi agli stanziamenti dei Capitoli 1, 2 e 2 ter

(Spesa effettiva) 160ter, 160quater, 160quinqüies (Partite di giro) del Bilancio della Spesa del Tesoro, ed agli stanziamenti dei Capitoli 120ter, 120quater del Bilancio dell'Entrata per l'esercizio 1894-95, dipendenti dalle operazioni di conversione in consolidato 4,50 per cento netto di rendite dei Consolidati 5 e 3 per cento intestate ad opere pubbliche di beneficenza, eseguite nel primo trimestre dell'anno 1895:

Ritenuto che durante il trimestre dal 1° aprile al 30 giugno 1895 sono state compiute dalla Direzione Generale del Debito pubblico le operazioni relative alla sostituzione delle rendite appresso indicate;

N. 10803 rendite di consolidato 5 0/0, con godimento dal 1° gennaio 1895 per l'ammontare complessivo di L. 6,860,244.74 cambiate in rendita Consolidata 4,50 0/0 netto per l'importo di L. 5,954,692.44, con godimento dal 1° aprile 1895;

N. 265 rendite di Consolidato 3 0/0, con godimento dal 1° aprile 1895, per l'ammontare complessivo di L. 148,563, cambiate in rendita Consolidata 4,50 per cento netto, per l'importo di L. 128,952.46 pure con godimento dal 1° aprile 1895;

Visto l'unito prospetto delle operazioni di sostituzione delle suddette rendite Consolidate 5 e 3 0/0, firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro del Tesoro;

Ritenuto che sulla rendita di annue L. 6,860,244.74 di Consolidato 5 0/0 di cui sopra venne pagato, con buono a parte, l'importo del trimestre dal 1° gennaio al 31 marzo 1895, in L. 1,715,061.19 per pareggiare la decorrenza di godimento tra la rendita 4,50 per cento netto, data in cambio e quella 5 0/0 presentata ed annullata;

Ritenuto che, trattandosi di operazioni già definitivamente compiute in virtù della legge 22 luglio 1894, n. 339 succitata, occorre ora di eseguire soltanto le variazioni ai singoli capitoli che ai mentovati debiti consolidati si riferiscono, tanto nel bilancio di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, quanto nel bilancio di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1894-95;

Ritenuto che, mentre fa carico all'esercizio 1894-95 l'importo della rata trimestrale al 1° luglio 1895 sulla rendita Consolidata 4,50 per cento netto di annue L. 128,952.46, data in cambio dell'annua rendita Consolidata 3 0/0 di L. 148,563, non si ha per questa la corrispondente diminuzione, perchè avendo il godimento per semestre, e la prossima scadenza soltanto col 1° ottobre 1895, la propria rata semestrale non fa carico all'esercizio 1894-95, ma bensì a quello successivo 1895-96;

Sulla proposta del Nostro Ministro del Tesoro;  
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo stanziato con l'assestamento del Bilancio di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1894-95;

a) al Capitolo 1° sarà diminuito della somma di L. 1,488,673,11 corrispondente ammontare del trimestre al 1° luglio 1895 depurato della ritenuta per imposta di R. M. nella ragione del 13,20 0/0 sull'annua rendita Consolidata 5 0/0 di L. 6,860,244,74 presentata al cambio ed annullata;

b) al Capitolo 2 *ter* sarà aumentato della somma di L. 1,520,911,22 per ammontare del trimestre al 1° luglio 1895 sull'annua rendita Consolidata 4,50 per cento netto di L. 6,088,644,90 data in cambio di quelle Consolidate 5 e 3 per cento di L. 7,008,807,74 in complesso cambiate come sopra.

#### Art. 2.

Il fondo stanziato con l'assestamento del Bilancio di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio 1894-95, alla Categoria IV, Partite di giro, sarà diminuito:

a) al Capitolo 160 *ter* della somma di L. 226,388,07 per ammontare della antica ritenuta per imposta di R. M. del 13,20 per cento sull'importo lordo della rata trimestrale al 1° luglio 1895 sull'annua rendita Consolidata 5 per cento di L. 6,860,244,74 cambiata ed annullata come alla lettera a) dell'articolo precedente;

b) al capitolo 160 *quinqies* della somma di L. 116,624,16 per ammontare della differenza fra l'antica ritenuta per imposta di R. M. del 13,20 e quella del 20 per cento operata sull'importo della rata trimestrale dei titoli di rendita Consolidata 5 per cento convertiti come sopra in Consolidato 4,50 per cento netto.

#### Art. 3.

Il fondo stanziato con l'assestamento del Bilancio di previsione dell'Entrata per l'esercizio finanziario 1894-95 alla Categoria IV, Partite di giro, sarà diminuito:

a) al Capitolo 120 *ter* della somma di L. 226,388,07 per ammontare della ritenuta per imposta di R. M. corrispondente all'antica aliquota del 13,20 per cento sull'ammontare lordo della rata trimestrale della rendita Consolidata 5 per cento di L. 6,860,244,74 cambiata ed annullata come alla lettera a) dell'art. precedente;

b) al Capitolo 120 *quater* della somma di Lire 116,624,16 per ammontare della differenza fra l'antica ritenuta per imposta di R. M. del 13,20 e quella del 20 per cento operata sull'importo lordo della rata trimestrale suindicata dei titoli di rendita 5 per cento convertiti come sopra in rendita Consolidata 4,50 per cento netto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 agosto 1895.

UMBERTO.

SIDNEY SONNINO.

Visto, Il Guardasigilli: V. CALENDI DI TAVANI.

PROSPETTO delle operazioni di sostituzione delle rendite Consolidate 5 e 3 0/0 iscritte in nome delle Opere pubbliche di beneficenza, con iscrizioni del Consolidato 4,50 per cento netto, giusta l'art. 2 della Legge 22 luglio 1894, n. 339.

RENDITE CONSOLIDATE 5 E 3 PER CENTO SOSTITUTE										RENDITA Consolidata 4,50 o/o netto data in cambio		PRORATA TRIMESTRALE dovuta (Gennaio, Febbraio, Marzo 1895)		
Categoria della rendita consolidata	Quantità		Rendita		Ritenute del 13,20 o/o sulle rendite		Godimento	Montare	Godimento	al lordo	Ritenuta del 20 o/o	al netto		
	5 o/o	3 o/o	5 o/o	3 o/o	5 o/o	3 o/o								
5 o/o . . . . .	10,803	—	6,860,244 74	—	605,552 30	— (b)	1 genn. 1895	5,954,692 44	1 aprile 1895	1,715,061 19	343,012 24	1,372,048 95		
3 o/o . . . . .	—	265	—	148,563 —	—	19,610 54	1 aprile 1895	128,952 46	Id.	—	—	—		
TOTALI . . . . .	10,803	265	6,860,244 74	148,563 —	605,552 30	19,610 54		6,083,644 90		1,715,061 19	343,012 24	1,372,048 95		

Visto, d'ordine di S. M.  
Il Ministro del Tesoro: SIDNEY SONNINO.

Roma, addì 8 agosto 1895.

*Il Numero CXCVI (Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 16 febbraio 1895 del Regio Commissario di Avezzano, con la quale si è stabilito di applicare, nel corrente anno, la tassa sul bestiame in base a tariffa eccedente per quasi tutte le specie di animali i limiti massimi della tassa rispettivamente fissati dal regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 25 aprile 1895 della Giunta provinciale amministrativa di Aquila, che approva quella succitata del Comune riducendo alquanto l'eccedenza rispetto alle voci della tariffa cavalli e muli da L. 6 a L. 5, per le capre da L. 1 a L. 0,50, e per le pecore da L. 0,60 a cent. cinquanta;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Veduto l'art. 25 del succitato regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

È data facoltà al Comune di Avezzano di applicare, nel corrente anno, la tassa sul bestiame in base alla tariffa stabilita dal Regio Commissario colla deliberazione 16 febbraio 1895, e colle riduzioni ordinate dalla Giunta provinciale amministrativa nella deliberazione del 25 aprile 1895.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 agosto 1895.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDI DI TAVANI.

*Il Numero CXCVII (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 23 gennaio 1895 del Consiglio comunale di Antrodoto, con la quale si è stabilito di applicare la tassa sul bestiame con la tariffa di centesimi cinquanta a capo per gli animali pecorini, caprini e suini, eccedente il limite massimo fissato, per la detta specie di bestiame, dal regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 25 aprile 1895 della Giunta provinciale amministrativa di Aquila, che approva quella succitata del Comune di Antrodoto;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Veduto l'art. 25 del succitato regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale opinò che si debba autorizzare solamente un massimo di centesimi quaranta per le tre specie suindicate di bestiame, eccedente tuttavia il limite massimo rispettivamente fissato dal regolamento della provincia;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

È data facoltà al Comune di Antrodoto di applicare, nel corrente anno 1895, la tassa sul bestiame con la tariffa di centesimi quaranta per capo riguardo agli animali pecorini, caprini e suini;

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 agosto 1895.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDI DI TAVANI.

*Il Numero CXCVIII (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 3 luglio 1892 col quale venne autorizzato il Comune di S. Giovanni in Marignano ad applicare, nel triennio 1892-94, la tassa sul bestiame con la tariffa di L. 5 a capo riguardo ai vitelli sotto i tre anni;

Veduta la deliberazione 5 aprile 1895 di quel Consiglio comunale con cui si è confermata la stessa tassa straordinaria di L. 5 a capo per vitelli sotto i tre anni, pel triennio 1895-1897;

Veduta la deliberazione 14 maggio 1895 della Giunta provinciale amministrativa di Forlì, che approva quella succitata del Comune di S. Giovanni in Marignano;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale opinò che l'autorizzazione sia da rinnovare limitatamente all'anno in corso;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

È data facoltà al Comune di S. Giovanni in Marignano di applicare, nel corrente anno, la tassa sul bestiame colla tariffa di L. 5 a capo in riguardo ai vitelli sotto i tre anni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 agosto 1895.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDI DI TAVANI.

*Il Numero CXCIX (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione  
RE D'ITALIA.

Veduto il Nostro decreto 19 luglio 1894 col quale venne autorizzato il Comune di Montalto Marche di applicare, in quest'anno, la tassa di famiglia col limite massimo straordinario di L. 200;

Veduta la deliberazione 21 ottobre 1894 di quel Consiglio comunale con cui si è confermato lo stesso massimo per l'anno in corso;

Veduta la deliberazione 17 maggio 1895 della Giunta Provinciale amministrativa di Ascoli Piceno, che approva quella succitata del Comune di Montalto Marche;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

È data facoltà al Comune di Montalto Marche di applicare, nel corrente anno, la tassa di famiglia col massimo straordinario di lire duecento (L. 200).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 agosto 1895.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDI DI TAVANI.

*Il Numero CC (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione  
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 6 marzo 1892 col quale si autorizzò il Comune di Roccasecca ad applicare, nel triennio 1892-94, la tassa di famiglia col massimo straordinario di L. 50;

Veduta la deliberazione 1° ottobre 1894 di quel Consiglio comunale con cui si è confermato lo stesso massimo della tassa di famiglia pel successivo triennio 1895-97;

Veduta la deliberazione 25 aprile 1895 della Giunta provinciale amministrativa di Caserta, che approva quella succitata del Comune di Roccasecca;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale opinò che l'autorizzazione pel mantenimento del massimo anzidetto si debba rinnovare pel solo anno in corso;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

È data facoltà al Comune di Roccasecca di mante-

nere, pel 1895, nell'applicazione della tassa di famiglia il limite massimo di lire cinquanta (L. 50).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 agosto 1895.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDI DI TAVANI.

*Il Numero CCI (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione  
RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 13 maggio 1895 del Consiglio comunale di Laerru, con la quale si è stabilito di applicare, nel corrente anno, la tassa di famiglia col limite massimo di lire cinquanta e con quello minimo di lire una, superiore il primo al limite massimo ed inferiore il secondo al limite minimo rispettivamente stabiliti dal regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 10 giugno 1895 della Giunta provinciale amministrativa di Sassari, che approva quella succitata del Comune di Laerru;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Veduto l'art. 5 del succitato regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

È data facoltà al Comune di Laerru di applicare, nel corrente anno, la tassa di famiglia col limite massimo di lire cinquanta (L. 50), e con quello minimo di lire una (L. 1).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 agosto 1895.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDI DI TAVANI.

*Il Numero CCII (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione  
RE D'ITALIA

Veduta l'istanza dell'11 ottobre 1894, con la quale l'Associazione generale di mutuo soccorso fra sott'ufficiali, caporali e soldati dell'esercito italiano in con-



gelo, con sede in Torino, domanda che le sia concessa la personalità giuridica;

Veduto lo statuto organico della predetta Società, approvato dall'assemblea generale dei soci del 18 maggio 1895;

Veduto il parere del Consiglio della Previdenza;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

**Art. 1.**

L'Associazione generale di mutuo soccorso fra sotto-ufficiali, caporali e soldati dell'esercito italiano in congedo, con sede in Torino, è riconosciuta come Corpo morale ed è approvato il suo statuto organico, visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

**Art. 2.**

La Società dovrà inviare al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio i bilanci consuntivi, i bilanci tecnici quinquennali e le notizie statistiche che dal Ministero medesimo saranno ad essa richieste.

**Art. 3.**

Le modificazioni dello Statuto sociale non saranno esecutive senza l'approvazione governativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 luglio 1895.

UMBERTO.

A. BARAZZUOLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDI DI TAVANI.

*Il Numero CCIII (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

**UMBERTO I**

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**  
RE D'ITALIA

Veduto l'estratto del testamento pubblico del 12 agosto 1891, rogato Rocca, col quale il signor Giovanni Macchiera dispese un legato di lire cento a favore della Società denominata « Cassa particolare mutua per un sussidio ai soci vecchi ed inabili al lavoro in Fossano ».

Veduto il decreto del Tribunale Civile di Cuneo, in data 15 novembre 1886, col quale fu concessa alla Società predetta la personalità giuridica a' sensi della legge 15 aprile 1886, n. 3818;

Veduta la deliberazione dell'assemblea generale dei soci in data 13 gennaio 1895;

Veduta la dichiarazione di acquiescenza alla esecutorietà del legato, rilasciata dagli eredi del testatore;

Veduta la legge 5 giugno 1850, n. 1037;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di

Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio; Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

La Cassa particolare mutua per un sussidio ai soci vecchi ed inabili al lavoro, in Fossano, è autorizzata ad accettare il legato di lire cento disposto in suo favore dal signor Giovanni Macchiera con testamento pubblico del 12 agosto 1891 rogato Rocca.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 agosto 1895.

UMBERTO.

A. BARAZZUOLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDI DI TAVANI.

*Il Numero CCIV (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

**UMBERTO I**

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**  
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del 7 agosto 1887, n. 4868, col quale fu istituita la R. Stazione di piscicoltura in Brescia;

Vista la legge del 18 luglio 1895, n. 402, che approva il bilancio di previsione della spesa per il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Al personale della R. Stazione di piscicoltura in Brescia, di che all'articolo 4 del R. decreto 7 agosto 1887, n. 4868, è aggiunto un assistente con l'annuo stipendio di L. 1200.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 agosto 1895.

UMBERTO.

A. BARAZZUOLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDI DI TAVANI.

*Il Numero CCV (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

**UMBERTO I**

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**  
RE D'ITALIA

Vista la legge del 18 luglio 1895, n. 402, che approva il bilancio di previsione della spesa per il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio 1895-96;



Sulla proposta del Nostro Ministro per l'Agricoltura, Industria e Commercio ;

Abbiamo decretato e decretiamo :

**Art. 1.**

È istituita presso il R. Museo Agrario di Roma una stazione di piscicoltura.

**Art. 2.**

Il ruolo organico della stazione di piscicoltura è fissato in conformità della tabella annessa al presente decreto, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale

delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 agosto 1895.

UMBERTO.

A. BARAZZUOLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDI DI TAVANI.

*Tabella del personale addetto alla R. Stazione di piscicoltura annessa al R. Museo Agrario di Roma e dei relativi stipendi :*

Direttore . . . . .	L. 3500
Inserviente . . . . .	» 720

Visto: d'ordine di S. M.

*Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio*  
A. BARAZZUOLI.

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

### DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

## Notizie approssimative sul raccolto delle patate nel 1894 in Italia

Produzione, commercio e consumo delle patate in Italia nel quinquennio 1890-94.

ANNI	SUPERFICIE coltivata a patate — Ettari	Quintali di tuberì					
		PRODUZIONE ANNUALE		IMPORTAZIONE	ESPORTAZIONE	QUANTITÀ impiegata per la seminazione (1)	QUANTITÀ rimasta a disposizione del consumo
		media per ettaro	Totale				
1890 . . . . .	173,907	43.20	7,512,925	71,950	78,940	1,739,070	5,769,865
1891 . . . . .	181,137	40.81	7,391,620	7,000	190,200	1,811,370	5,460,050
1892 . . . . .	191,221	39.48	7,667,312	5,490	203,910	1,942,210	5,526,682
1893 . . . . .	198,155	40.82	8,089,492	7,830	146,630	1,981,550	5,869,142
1894 . . . . .	200,017	31.07	6,213,637	18,220	242,710	2,000,170	3,989,027

Il raccolto delle patate nel 1894 riuscì inferiore a quello del 1893 di circa quintali 1,875,805, per la stagione assolutamente contraria.

Nel 1894 si verificò un aumento nella superficie di terreno destinato a tale coltura per circa ettari 1,862. La produzione media per ettaro fu inferiore di quintali 9.75 a quella del 1893.

Come negli altri anni, nelle sole province di Siracusa, Girgenti e Trapani nel 1894, non si fece questa coltura.

Le vicende del raccolto possono così riassumersi per regioni :

Nel *Piemonte* il raccolto fu scarso a causa della siccità pertinace.

Nella *Lombardia* il freddo primaverile, la peronospora, la grandine e la siccità prolungata arrecarono danno in qualche provincia.

Nel *Veneto* in quasi tutte le province la stagione fu poco propizia e si ebbero a lamentare danni per la siccità.

La *Liguria* ebbe danni per la soverchia siccità.

La siccità prolungata in estate e la peronospora danneggiarono il raccolto nell'*Emilia*.

Così pure nelle *Marche* si ebbe a lamentare la prolungata siccità.

Nella *Toscana* solo la provincia di Livorno ebbe una stagione favorevole, le altre furono decimate dalla pertinace siccità.

Nel *Lazio* il raccolto fu abbastanza danneggiato dalla siccità.

Nella regione *Meridionale adriatica* il prodotto fu inferiore a quello del 1893, perchè si risentirono danni dalla persistente siccità.

Nella regione *Meridionale mediterranea* il raccolto fu molto inferiore a quello del 1893 per i danni arrecati dalla peronospora e dalla prolungata siccità.

In *Sicilia* si ebbe in generale un raccolto soddisfacente per le piogge opportune.

Nella *Sardegna* si ebbe a lamentare la siccità.

(1) Si è calcolato che per seminare un ettaro di terreno a patate occorrono, date le condizioni in cui si esercita tale coltura spesso mista ad altre in Italia, circa quintali 10 di tuberì.

## Notizie approssimative sul raccolto delle patate nel 1894 in Italia

CIRCONDARI o DISTRETTI o PROVINCE 1	SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione delle patate Ettari 2	PRODOTTO OTTENUTO in quintali di tuberi		CIRCONDARI o DISTRETTI o PROVINCE 1	SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione delle patate Ettari 2	PRODOTTO OTTENUTO in quintali di tuberi	
		medio per etaro 3	effettivo 4			medio per ettaro 3	effettivo 4
Affa . . . . .	343	17.27	5,925	Bergamo . . . . .	1,002	95.92	98,111
Cuneo . . . . .	2,224	34.17	75,989	Clusone . . . . .	179	34.68	6,208
Mondovì . . . . .	1,008	32.09	32,355	Treviglio . . . . .	620	66.40	41,170
Saluzzo . . . . .	1,049	27.00	28,325	<b>Bergamo . . . . .</b>	<b>1,801</b>	<b>79.67</b>	<b>143,489</b>
<b>Cuneo . . . . .</b>	<b>4,624</b>	<b>30.84</b>	<b>142,594</b>	 Breno . . . . .	586	37.65	22,060
 Aosta . . . . .	1,409	44.87	63,222	Brescia . . . . .	246	32.51	7,998
Ivrea . . . . .	1,707	39.93	68,153	Chiari . . . . .	20	44.10	882
Pinerolo . . . . .	1,488	25.59	38,079	Salò . . . . .	376	17.45	6,563
Susa . . . . .	2,411	21.11	50,897	Verolanuova . . . . .	106	34.56	3,663
Torino . . . . .	1,406	44.09	61,997	<b>Brescia . . . . .</b>	<b>1,334</b>	<b>30.86</b>	<b>41,166</b>
<b>Torino . . . . .</b>	<b>8,421</b>	<b>33.53</b>	<b>282,348</b>	 Casalmaggiore . . . . .	5	49.00	245
 Acqui . . . . .	739	13.26	9,797	Crema . . . . .	35	91.91	3,217
Alessandria . . . . .	191	17.24	3,294	Cremona . . . . .	65	74.85	4,865
Asti . . . . .	315	16.52	4,703	<b>Cremona . . . . .</b>	<b>105</b>	<b>79.30</b>	<b>8,327</b>
Casale Monferrato . . . . .	159	23.09	3,671	 Asola . . . . .	39	9.69	378
Novi Ligure . . . . .	303	26.64	8,073	Canneto sull'Oglio . . . . .	20	10.00	200
Tortona . . . . .	313	39.88	12,481	Castiglione delle Stiviere . . . . .	23	2.22	51
<b>Alessandria . . . . .</b>	<b>2,020</b>	<b>20.80</b>	<b>42,019</b>	Gonzaga . . . . .	15	25.00	375
 Biella . . . . .	606	25.28	15,319	Mantova . . . . .	18	5.78	104
Doimodossola . . . . .	348	55.66	19,371	Ostiglia . . . . .	6	40.60	240
Novara . . . . .	902	49.20	44,376	Revere . . . . .	8	55.25	442
Pallanza . . . . .	559	30.03	16,786	Sermide . . . . .	6	60.00	360
Varallo . . . . .	265	26.63	7,058	<b>Mantova . . . . .</b>	<b>135</b>	<b>15.93</b>	<b>2,150</b>
Vercelli . . . . .	101	74.88	7,788	 Bardolino . . . . .	38	9.71	369
<b>Novara . . . . .</b>	<b>2,784</b>	<b>39.76</b>	<b>110,698</b>	Caprino Veronese . . . . .	78	8.74	682
 Dobbio . . . . .	411	41.03	16,865	Cologna Veneta . . . . .	11	12.73	140
Mortara (Lomellina) . . . . .	279	76.66	21,387	Isola della Scala . . . . .	20	20.60	412
Pavia . . . . .	109	42.24	4,604	Legnago . . . . .	22	24.09	530
Voghera . . . . .	852	5.06	4,308	San Bonifacio . . . . .	47	29.79	1,400
<b>Pavia . . . . .</b>	<b>1,651</b>	<b>28.57</b>	<b>47,164</b>	Sanguinetto . . . . .	2	23.00	46
 Abbiategrosso . . . . .	339	41.64	14,115	San Pietro Incariano . . . . .	600	11.18	6,705
Gallarate . . . . .	1,126	62.27	70,121	Tregnago . . . . .	482	11.57	5,578
Lodi . . . . .	65	19.85	1,290	Verona . . . . .	215	20.49	4,406
Milano . . . . .	540	124.55	67,258	Villafranca di Verona . . . . .	12	10.67	128
Monza . . . . .	735	63.25	46,491	<b>Verona . . . . .</b>	<b>1,527</b>	<b>13.36</b>	<b>20,393</b>
<b>Milano . . . . .</b>	<b>2,805</b>	<b>71.04</b>	<b>199,275</b>	 Arzignano . . . . .	178	18.88	3,360
 Como . . . . .	2,158	57.71	124,538	Asiago . . . . .	691	25.30	17,485
Lecco . . . . .	343	53.83	18,462	Barbiano . . . . .	23	19.13	440
Varese . . . . .	840	56.84	47,747	Bassano . . . . .	81	20.36	1,649
<b>Como . . . . .</b>	<b>3,341</b>	<b>57.09</b>	<b>190,747</b>	Lonigo . . . . .	26	16.93	440
 Sondrio . . . . .	3,193	61.06	194,976	Marostica . . . . .	190	16.54	3,143
				Schio . . . . .	457	43.86	20,042
				Thiene . . . . .	38	25.24	959
				Valdagno . . . . .	331	11.57	3,829
				Vicenza . . . . .	81	20.81	1,686
				<b>Vicenza . . . . .</b>	<b>2,096</b>	<b>25.30</b>	<b>53,033</b>

## (Seque) Notizie approssimative sul raccolto delle patate nel 1894 in Italia

CIRCONDARI o DISTRETTI o PROVINCE	SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione delle patate — Ettari	PRODOTTO OTTENUTO in quintali di tuberì		CIRCONDARI o DISTRETTI o PROVINCE	SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione delle patate — Ettari	PRODOTTO OTTENUTO in quintali di tuberì	
		medio per ettaro	effettivo			medio per ettaro	effettivo
1	2	3	4	1	2	3	4
Agordo . . . . .	293	55.14	16,156	Adria . . . . .	204	64.66	13,190
Auronzo . . . . .	531	39.27	20,854	Ariano nel Polesine . . . . .	4	27.50	110
Belluno . . . . .	102	43.73	4,460	Badia Polesine . . . . .	5	8.20	41
Feltre . . . . .	86	42.15	3,625	Lendinara . . . . .	12	65.42	785
Fonzaso . . . . .	510	15.33	7,820	Massa Superiore . . . . .	37	37.03	1,370
Longarone . . . . .	154	85.39	13,150	Occhiobello . . . . .	7	67.86	475
Pieve di Cadore . . . . .	532	46.34	24,653	Polesella . . . . .	22	36.36	800
<b>Belluno . . . . .</b>	<b>2,203</b>	<b>41.09</b>	<b>90,718</b>	Rovigo . . . . .	24	63.33	1,520
Ampezzo . . . . .	51	45.41	2,452	<b>Rovigo . . . . .</b>	<b>315</b>	<b>58.07</b>	<b>18,291</b>
Cividale del Friuli . . . . .	164	71.62	11,745	Porto Maurizio . . . . .	326	36.55	11,914
Codroipo . . . . .	50	99.48	4,974	San Remo . . . . .	641	20.62	13,280
Gemona . . . . .	481	20.68	9,945	<b>Porto Maurizio . . . . .</b>	<b>970</b>	<b>25.97</b>	<b>25,194</b>
Latisana . . . . .	66	45.67	3,014	Albenga . . . . .	793	39.41	31,250
Maniago . . . . .	242	19.17	4,639	Chiavari . . . . .	1,150	30.06	34,570
Moggio Udinese . . . . .	125	26.08	3,260	Genova . . . . .	4,252	33.59	142,839
Palmanova . . . . .	181	47.68	8,630	Savona . . . . .	1,516	32.74	49,629
Pordenone . . . . .	187	22.28	4,167	Spezia . . . . .	1,229	24.55	30,177
Sedico . . . . .	40	39.70	1,588	<b>Genova . . . . .</b>	<b>8,940</b>	<b>32.27</b>	<b>288,465</b>
San Daniele del Friuli . . . . .	118	53.03	6,257	Castelnuovo di Garfagnana . . . . .	323	33.76	10,906
San Pietro al Natizone . . . . .	204	78.04	15,921	Massa . . . . .	249	29.35	7,309
San Vito al Tagliamento . . . . .	90	31.97	2,877	Pontremoli . . . . .	226	27.61	6,240
Spilimbergo . . . . .	82	37.48	3,073	<b>Massa e Carrara . . . . .</b>	<b>798</b>	<b>30.65</b>	<b>24,455</b>
Tarcento . . . . .	136	36.97	5,028	Fiorenzuola d'Arda . . . . .	490	30.27	14,830
Tolmezzo . . . . .	515	48.36	24,903	Piacenza . . . . .	765	43.87	33,564
Udine . . . . .	206	59.22	12,200	<b>Piacenza . . . . .</b>	<b>1,255</b>	<b>38.56</b>	<b>48,394</b>
<b>Udine . . . . .</b>	<b>2,941</b>	<b>42.39</b>	<b>121,673</b>	Borgo San Donnino . . . . .	578	27.44	15,860
Asolo . . . . .	56	21.13	1,183	Borgotaro . . . . .	764	16.29	12,445
Castelfranco Veneto . . . . .	62	58.87	3,650	Parma . . . . .	1,021	29.13	29,745
Conegliano . . . . .	21	13.14	276	<b>Parma . . . . .</b>	<b>2,363</b>	<b>24.57</b>	<b>58,050</b>
Montebelluna . . . . .	57	40.61	2,315	Guastalla . . . . .	29	33.83	981
Oderzo . . . . .	24	39.21	941	Reggio nell'Emilia . . . . .	484	20.34	9,843
Treviso . . . . .	103	31.83	3,279	<b>Reggio nell'Emilia . . . . .</b>	<b>513</b>	<b>21.10</b>	<b>10,824</b>
Valdobbiadene . . . . .	41	26.40	1,086	Mirandola . . . . .	62	32.42	2,010
Vittorio . . . . .	95	39.18	3,722	Modena . . . . .	318	32.73	10,409
<b>Treviso . . . . .</b>	<b>459</b>	<b>35.84</b>	<b>16,452</b>	Pavullo nel Frignano . . . . .	449	14.35	6,443
Chioggia . . . . .	455	57.31	26,075	<b>Modena . . . . .</b>	<b>829</b>	<b>22.75</b>	<b>18,862</b>
Dolo . . . . .	81	18.15	1,470				
Mestre . . . . .	42	25.95	1,090				
Mirano . . . . .	66	10.66	634				
Portogruaro . . . . .	61	20.36	1,242				
San Donà di Piave . . . . .	20	29.50	590				
Venezia . . . . .	97	10.95	1,062				
<b>Venezia . . . . .</b>	<b>822</b>	<b>39.16</b>	<b>32,193</b>				
Campo San Piero . . . . .	49	26.71	1,309				
Cittadella . . . . .	29	39.45	1,144				
Conselve . . . . .	124	61.31	7,603				
Este . . . . .	69	46.59	3,215				
Monseice . . . . .	73	56.05	4,092				
Montagnana . . . . .	8	24.00	192				
Padova . . . . .	91	25.97	2,441				
Piove di Sacco . . . . .	14	20.00	280				
<b>Padova . . . . .</b>	<b>460</b>	<b>44.08</b>	<b>20,276</b>				

## (Segue) Notizie approssimative sul raccolto delle patate nel 1894 in Italia

CIRCONDARI o DISTRETTI o PROVINCE	SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione delle patate — Ettari	PRODOTTO OTTENUTO in quintali di tuberi		CIRCONDARI o DISTRETTI o PROVINCE	SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione delle patate — Ettari	PRODOTTO OTTENUTO in quintali di tuberi	
		medio per ettaro	effettivo			medio per ettaro	effettivo
1	2	3	4	1	2	3	4
Cento . . . . .	14	50.79	711	Livorno . . . . .	85	150.00	12,750
Comacchio . . . . .	14	16.57	232	Portoferraio . . . . .	38	32.53	1,236
Ferrara . . . . .	21	37.48	787	<b>Livorno . . . . .</b>	<b>123</b>	<b>113.71</b>	<b>13,986</b>
<b>Ferrara . . . . .</b>	<b>49</b>	<b>35.31</b>	<b>1,730</b>	Firenze . . . . .	3,912	48.28	190,306
Bologna . . . . .	673	50.10	33,717	Pistoia . . . . .	880	122.04	107,395
Imola . . . . .	176	50.36	8,864	Rocca San Casciano . . . . .	890	16.93	15,072
Vergato . . . . .	667	34.21	22,821	San Miniato . . . . .	278	48.41	13,457
<b>Bologna . . . . .</b>	<b>1,516</b>	<b>43.14</b>	<b>65,402</b>	<b>Firenze . . . . .</b>	<b>5,990</b>	<b>54.46</b>	<b>326,230</b>
Faenza . . . . .	494	35.31	17,445	Arezzo . . . . .	2,664	38.66	102,978
Lugo . . . . .	36	45.39	1,634	Montepulciano . . . . .	460	25.90	11,915
Ravenna . . . . .	423	42.86	18,130	Siena . . . . .	1,043	39.52	41,222
<b>Ravenna . . . . .</b>	<b>953</b>	<b>39.04</b>	<b>37,209</b>	<b>Siena . . . . .</b>	<b>1,503</b>	<b>35.35</b>	<b>53,137</b>
Cesena . . . . .	86	51.69	4,445	Grosseto . . . . .	457	37.34	17,062
Forlì . . . . .	85	72.00	6,120	Civitavecchia . . . . .	51	23.29	1,188
Rimini . . . . .	91	33.51	3,049	Frosinone . . . . .	1,449	50.23	72,781
<b>Forlì . . . . .</b>	<b>262</b>	<b>51.96</b>	<b>13,614</b>	Roma . . . . .	1,159	25.36	29,391
Pesaro . . . . .	314	23.97	7,526	Velletri . . . . .	403	39.17	15,786
Urbino . . . . .	1,066	20.68	20,807	Viterbo . . . . .	1,859	34.14	63,459
<b>Pesaro e Urbino . . . . .</b>	<b>1,320</b>	<b>21.46</b>	<b>28,333</b>	<b>Roma . . . . .</b>	<b>4,921</b>	<b>37.10</b>	<b>182,605</b>
Ancona . . . . .	369	26.62	9,822	Penne . . . . .	1,770	17.49	30,960
Camerino . . . . .	1,122	41.41	46,465	Teramo . . . . .	2,080	28.21	58,667
Macerata . . . . .	927	64.09	59,410	<b>Teramo . . . . .</b>	<b>3,850</b>	<b>23.28</b>	<b>89,627</b>
<b>Macerata . . . . .</b>	<b>2,049</b>	<b>51.67</b>	<b>105,875</b>	Chieti . . . . .	2,750	11.63	31,986
Ascoli Piceno . . . . .	1,852	32.06	59,382	Lanciano . . . . .	3,587	8.01	28,717
Fermo . . . . .	741	44.07	32,653	Vasto . . . . .	2,970	9.19	27,302
<b>Ascoli Piceno . . . . .</b>	<b>2,593</b>	<b>35.49</b>	<b>92,035</b>	<b>Chieti . . . . .</b>	<b>9,307</b>	<b>9.46</b>	<b>88,005</b>
Folligno . . . . .	905	13.28	12,015	Aquila degli Abruzzi . . . . .	5,292	27.52	145,664
Orvieto . . . . .	424	16.63	7,052	Avezzano . . . . .	5,727	52.72	301,935
Perugia . . . . .	2,289	9.77	22,359	Cittaducale . . . . .	1,060	19.07	20,216
Rieti . . . . .	1,585	18.09	28,672	Sulmona . . . . .	1,675	31.68	53,072
Spoletto . . . . .	1,172	6.39	7,485	<b>Aquila degli Abruzzi . . . . .</b>	<b>13,754</b>	<b>37.87</b>	<b>520,887</b>
Terni . . . . .	575	16.80	9,712	Campobasso . . . . .	2,976	14.23	42,344
<b>Perugia . . . . .</b>	<b>6,950</b>	<b>12.56</b>	<b>87,295</b>	Isernia . . . . .	6,258	10.36	64,825
Lucca . . . . .	1,087	60.43	65,582	Larino . . . . .	1,523	10.23	15,580
Pisa . . . . .	3,215	22.24	71,511	<b>Campobasso . . . . .</b>	<b>10,757</b>	<b>11.41</b>	<b>122,749</b>
Volterra . . . . .	246	21.51	5,291				
<b>Pisa . . . . .</b>	<b>3,461</b>	<b>22.19</b>	<b>76,802</b>				

## (Segue) Notizie approssimative sul raccolto delle patate nel 1894 in Italia

CIRCONDARI o DISTRETTI o PROVINCE 1	SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione delle patate — Ettari 2	PRODOTTO OTTENUTO in quintali di tuberi		CIRCONDARI o DISTRETTI o PROVINCE 1	SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione delle patate — Ettari 2	PRODOTTO OTTENUTO in quintali di tuberi	
		medio per ettaro 3	effettivo 4			medio per ettaro 3	effettivo 4
Bovino . . . . .	517	19.69	10,182	Castrovillari . . . . .	530	12.03	6,375
Foggia . . . . .	412	29.75	12,255	Cosenza . . . . .	2,287	51.71	118,253
San Severo . . . . .	1,374	39.17	53,815	Paola . . . . .	1,533	17.11	26,235
Foggia . . . . .	2,303	33.11	76,252	Rossano . . . . .	212	31.24	6,622
Altamura . . . . .	535	25.96	13,890	Cosenza . . . . .	4,562	34.52	157,485
Bari delle Puglie . . . . .	188	21.03	3,954	Catanzaro . . . . .	2,095	16.15	33,824
Barletta . . . . .	411	36.42	14,970	Cotrone . . . . .	317	33.55	10,638
Bari delle Puglie . . . . .	1,134	28.94	32,814	Monteleone di Calabria . . . . .	1,722	27.07	46,621
Brindisi . . . . .	805	6.44	5,181	Nicastro . . . . .	1,376	15.21	20,982
Gallipoli . . . . .	402	38.61	15,523	Catanzaro . . . . .	5,510	20.33	112,015
Lecce . . . . .	1,253	21.57	27,033	Gerace . . . . .	755	11.28	8,516
Taranto . . . . .	163	16.75	2,730	Palmi . . . . .	1,393	26.07	36,317
Lecce . . . . .	2,623	19.24	50,467	Reggio di Calabria . . . . .	1,195	12.08	14,439
Caserta . . . . .	894	47.74	42,679	Reggio di Calabria . . . . .	3,343	17.73	59,272
Gaeta . . . . .	621	34.67	21,532	Cefalù . . . . .	45	28.69	1,291
Nola . . . . .	1,955	126.84	247,981	Corleone . . . . .	41	14.41	591
Piedimonte d'Alife . . . . .	867	25.70	22,283	Palermo . . . . .	35	21.03	736
Sora . . . . .	1,501	24.31	36,483	Termini Imerese . . . . .	33	20.52	677
Caserta . . . . .	5,838	63.54	370,958	Palermo . . . . .	154	21.40	3,295
Casoria . . . . .	369	57.14	21,086	Castroreale . . . . .	339	131.71	44,651
Castellammare di Stabia . . . . .	615	78.59	48,335	Messina . . . . .	342	74.19	25,372
Napoli . . . . .	269	53.31	14,340	Mistretta . . . . .	84	30.83	2,590
Pozzuoli . . . . .	465	22.13	10,290	Patù . . . . .	308	33.07	9,261
Napoli . . . . .	1,718	54.74	94,051	Messina . . . . .	1,073	76.30	81,874
Benevento . . . . .	1,218	17.01	20,717	Acireale . . . . .	134	93.56	12,500
Cerreto Sannita . . . . .	1,055	13.77	14,529	Catania . . . . .	35	22.85	800
San Bartolommeo in Galdo . . . . .	1,647	16.43	27,063	Catania . . . . .	169	78.70	13,300
Benevento . . . . .	3,920	15.90	62,309	Caltanissetta . . . . .	14	124.57	1,744
Ariano . . . . .	3,042	18.17	55,272	Piazza Armerina . . . . .	48	45.88	2,202
Avellino . . . . .	3,678	22.03	81,019	Terranova di Sicilia . . . . .	11	17.27	190
Sant'Angelo dei Lombardi . . . . .	4,988	6.43	32,094	Caltanissetta . . . . .	73	56.66	4,136
Avellino . . . . .	11,708	14.38	168,385	Cagliari . . . . .	40	14.60	584
Campagna . . . . .	1,469	8.26	12,133	Iglesias . . . . .	20	36.65	733
Sala Consilina . . . . .	3,267	13.63	44,531	Lanusei . . . . .	1,107	11.29	12,496
Salerno . . . . .	2,714	98.95	268,555	Oristano . . . . .	66	16.36	1,080
Vallo della Lucania . . . . .	957	14.60	13,973	Cagliari . . . . .	1,233	12.08	14,893
Salerno . . . . .	8,407	40.35	339,192	Alghero . . . . .	30	10.97	329
Lagonegro . . . . .	2,876	14.08	40,505	Nuoro . . . . .	775	16.31	12,640
Natera . . . . .	330	7.30	2,410	Ozieri . . . . .	323	15.64	5,054
Melfi . . . . .	2,131	12.42	26,470	Sassari . . . . .	74	20.38	1,508
Potenza . . . . .	6,986	18.07	126,255	Tempio Pausania . . . . .	78	19.54	1,524
Potenza . . . . .	12,323	15.88	195,640	Sassari . . . . .	1,280	16.45	21,055

## Notizie approssimative sul raccolto delle patate nel 1894 in Italia

PROVINCE o REGIONI AGRARIE	SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione delle patate Ettari	PRODOTTO OTTENUTO in quintali di tuberi		PROVINCE o REGIONI AGRARIE	SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione delle patate Ettari	PRODOTTO OTTENUTO in quintali di tuberi	
		medio per ettaro	effettivo			medio per ettaro	effettivo
Cuneo . . . . .	4,621	30.81	142,594	Ascoli Piceno . . . . .	2,593	35.49	92,035
Torino . . . . .	8,421	33.53	282,348	Perugia . . . . .	6,950	12.56	87,295
Alessandria . . . . .	2,020	20.80	42,019	Marche ed Umbria . . . . .	13,281	24.35	323,360
Novara . . . . .	2,784	39.76	110,698	Lucca . . . . .	1,087	60.43	65,682
Piemonte . . . . .	17,849	32.36	577,659	Pisa . . . . .	3,461	22.19	76,802
Pavia . . . . .	1,651	28.57	47,464	Livorno . . . . .	123	113.71	13,986
Milano . . . . .	2,805	71.04	199,275	Firenze . . . . .	5,990	54.16	326,230
Como . . . . .	3,341	57.09	190,747	Arezzo . . . . .	2,664	38.66	102,978
Sondrio . . . . .	3,193	61.66	194,976	Siena . . . . .	1,503	35.35	53,137
Bergamo . . . . .	1,801	79.67	143,489	Grosseto . . . . .	457	37.33	17,062
Brescia . . . . .	1,334	30.86	41,166	Toscana . . . . .	15,285	42.91	655,877
Cremona . . . . .	105	79.30	8,327	Lazio (Roma) . . . . .	4,921	37.10	182,605
Mantova . . . . .	135	15.93	2,150	Teramo . . . . .	3,850	23.28	89,627
Lombardia . . . . .	14,365	57.59	827,294	Chieti . . . . .	9,307	9.46	88,005
Verona . . . . .	1,527	13.36	20,396	Aquila . . . . .	13,754	37.87	520,887
Vicenza . . . . .	2,096	25.30	53,033	Campobasso . . . . .	10,757	11.41	122,749
Belluno . . . . .	2,208	41.09	90,718	Foggia . . . . .	2,303	33.11	76,252
Udine . . . . .	2,941	42.39	124,673	Bari . . . . .	1,134	28.94	32,814
Treviso . . . . .	159	35.84	16,452	Lecce . . . . .	2,623	19.24	50,467
Venezia . . . . .	822	39.16	32,193	Meridionale adriatica . . . . .	43,723	22.43	980,801
Padova . . . . .	460	44.08	20,276	Caserta . . . . .	5,838	63.54	370,958
Rovigo . . . . .	315	58.07	18,291	Napoli . . . . .	1,718	54.74	94,051
Veneto . . . . .	10,823	34.73	376,032	Benevento . . . . .	3,920	15.90	62,309
Porto Naurizio . . . . .	970	25.97	25,194	Avellino . . . . .	11,708	14.58	168,385
Genova . . . . .	8,910	32.27	288,465	Salerno . . . . .	8,407	40.35	339,192
Massa e Carrara . . . . .	793	30.65	24,455	Potenza . . . . .	12,323	15.88	195,640
Liguria . . . . .	10,708	31.58	338,114	Cosenza . . . . .	4,562	34.52	157,485
Piacenza . . . . .	1,255	38.56	48,394	Catanzaro . . . . .	5,510	20.33	112,015
Parma . . . . .	2,363	24.57	58,050	Reggio di Calabria . . . . .	3,343	17.73	59,272
Reggio nell'Emilia . . . . .	514	21.06	10,824	Meridionale mediterr. . . . .	57,329	27.20	1,559,307
Modena . . . . .	829	22.75	18,862	Palermo . . . . .	154	21.40	3,295
Ferrara . . . . .	49	35.31	1,730	Messina . . . . .	1,073	76.30	81,874
Bologna . . . . .	1,516	43.14	65,402	Catania . . . . .	169	78.70	13,300
Ravenna . . . . .	953	39.04	37,209	Caltanissetta . . . . .	73	56.66	4,136
Forlì . . . . .	262	51.96	13,614	Sicilia . . . . .	1,469	69.85	102,605
Emilia . . . . .	7,741	32.82	254,085	Cagliari . . . . .	1,233	12.08	14,893
Pesaro . . . . .	1,320	21.46	28,333	Sassari . . . . .	1,280	16.45	21,055
Ancona . . . . .	361	26.62	9,822	Sardegna . . . . .	2,513	14.30	35,948
Macerata . . . . .	2,049	51.67	105,875				

## RIASSUNTO delle notizie approssimative sul raccolto delle patate nel 1894 in Italia

Piemonte . . . . .	17,849	32.36	577,659	Lazio . . . . .	4,921	37.10	182,605
Lombardia . . . . .	14,365	57.59	827,294	Meridionale adriatica . . . . .	43,728	22.43	980,801
Veneto . . . . .	10,828	31.73	376,032	Meridionale mediterranea . . . . .	57,329	27.20	1,559,307
Liguria . . . . .	10,708	31.58	338,114	Sicilia . . . . .	1,469	69.85	102,605
Emilia . . . . .	7,741	32.82	254,085	Sardegna . . . . .	2,513	14.30	35,948
Marche ed Umbria . . . . .	13,281	24.35	323,360	REGNO . . . . .	200,017	31.07	6,213,687
Toscana . . . . .	15,285	42.91	655,877				

## MINISTERO DEL TESORO

**Elenco delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.**

Con deliberazioni del 22 maggio 1895:

- Indelicato Ignazio, guardia scelta di finanza, lire 700.  
 Carlotti Gaetano, capo d'ufficio provinciale, lire 2640.  
 Mantegani Claudia, ved. di Ferrario Luigi, lire 426,66.  
 Ferrario Luigi, (eredi di) vice cancelliere di Tribunale, dal 1° a tutto il 20 marzo 1895, lire 1280.  
 Demetrio Pastena Angela, ved. di Cecconi Luigi, lire 290.  
 Musti Albina, ved. di Gattola Mondelli Miola, lire 390.  
 Mazza Vincenzo, capo d'ufficio telegrafico, lire 2400.  
 Violante Luigia, ved. di Ferrante Luigi, lire 183,33.  
 Mengozzi Elvira, ved. di Sozzi Giuseppe, lire 1866,66.  
 Carasso Antonio, tenente colomello medico, lire 4160.  
 Ciampini Pasquale, contabile capo di magazzino militare, lire 3568.  
 Sarno Enrico, ricevitore del registro, lire 1373,46.  
 Sabbadini o Sabbatini Angeto, ricevitore del bollo straordinario lire 5021.  
 Volonterio Giovanni, scrivano locale, lire 1210.  
 Luvarà Caterina, ved. di Scamaccia Raffaele, lire 351.  
 Molignani o Moliguano Giovanni, maresciallo di finanza, lire 720.  
 Ostone Francesco, guardia scelta di finanza, lire 324.  
 Curtini Rinaldo, capo d'ufficio nell'amministrazione provinciale, lire 2640.  
 Pitteri Antonietta, ved. di Bozza Pietro, lire 864,19.  
 Castellani Amalia, ved. di Nicoletti Luigi, lire 1037,04.  
 Gamba Gio. Andrea, assistente locale, lire 1204.  
 Pedrazzi Eugenio, guardia negli agenti di custodia, lire 550.  
 Davoli Giuseppe, capo lavorante d'artiglieria, lire 500.  
 Esposito Luigi, operaio avventizio di marina, lire 725.  
 Romano Salvatore, operaio nello stabilimento di Pietrarsa, lire 84,37.  
 Mannella Santa, ved. di Laurent o Lorenzo Mario, lire 300.  
 Mineo Antonino, professore di calligrafia di conservatorio musicale, lire 560.  
 Di Chiara Maria, ved. di Doria Fortunato, lire 224.  
 Robbin Claudio, maresciallo di finanza, lire 460.  
 Gai Guglielmo, brigadiere di finanza, lire 849,28.  
 Rosso Andrea, operaio di polverificio, lire 527,50.  
 Morelli Giuseppe, Norina, Guglielmo, Elvira ed Elisa, orfani di Luigi, lire 150.  
 Branca Francesco, maggiore, lire 3060.  
 Manara Andrea, tenente, lire 2346.  
 Tonkovvite Carlo, archivista nelle Prefetture, lire 3360.  
 Cacchio Teresa, ved. di Luisa Camillo, lire 201,39.  
 Tramarolo o Tramarollo Virginia, ved. di Romersa Teonesto, lire 363,75.  
 Semenzi Antonietta, ved. di Brancalione Domenico, lire 920.  
 Di o De Vita Filippo, guardia scelta di finanza, lire 565,06.  
 Ceriani Luigi, guardia scelta di finanza, lire 324.  
 A carico dello Stato, lire 239,03.  
 A carico del Comune di Firenze, lire 84,97.  
 Ferrero Margherita, lavorante di laboratorio di precisione, lire 300.  
 Caneva Ester, ved. di Cragnolini Antonio, lire 994,66.  
 Cacciatori Vincenzo, guardia carceraria, indennità, lire 1750.  
 Prinetti Teresa figlia del fu Eusebio, lire 839.  
 Maresca Antonino, telegrafista, lire 2208.  
 Pasquarelli Lorenzo, capo d'ufficio telegrafico, lire 2640.  
 Galofaro o Garofalo Michela, ved. di Cutrano Giuseppe, lire 200.  
 Scaglione Domenico, vice cancelliere di Corte d'appello, lire 1575.  
 Parlati Ferdinando, telegrafista, lire 2070.  
 Podavini o Podovini Gilda, ved. di Vitali Giovanni, lire 633.  
 Tombasi Emilio, capitano, lire 2581.  
 D'Amore Maria, ved. di Diana Vincenzo, indennità, lire 2066.  
 Cantoni Giuseppina, ved. di Bortolini Giuseppe, lire 150.  
 Catellina Giulia, ved. di Dannecker Giovanni, lire 866,66.  
 A carico dello Stato, lire 5,56.  
 A carico del Comune di Lucca, lire 2,56.  
 A carico del Comune di Pisa, lire 22,90.  
 A carico del Comune di Firenze, lire 835,04.  
 Ferraris Luigi, ved. di Lavona Carlo, lire 498.  
 Stasio Ferdinando, telegrafista, lire 1831.  
 Sanna Carlotta, ved. di Rinaldi Pietro, lire 150.  
 Cavallini Eleonora, ved. di Formento Pietro, indennità, lire 3833.  
 Armani Elena, ved. di Cagossi Giuseppe, indennità, lire 5613.  
 Perozzi Andrea, brigadiere di finanza, lire 660.  
 Magi o Maggi Augusto, guardia scelta di finanza, lire 261,33.  
 Scicchitano o Sciacchitano Fedele, brigadiere di finanza, lire 860.  
 Armando Margherita, ved. di Borello Gio. Batta, lire 150.  
 Borgognone Carlo, tenente 712,50 per anni 7.  
 Torre Giovanni, ufficiale doganale, lire 2000.  
 De Camilli Luigia, ved. di Marchese Angelo, lire 968.  
 Ficarra Letterio, guardia di città, lire 550.  
 Fenoglio Margherita, ved. di Massiere Francesco, lire 1666,66.  
 Torselli Zelinda, operaia nelle manifatture tabacchi, lire 285.  
 Ferrua Giuseppe, tenente colonnello, lire 3647.  
 Fiore Filomena, ved. di Mottola Angelo, lire 333,33.  
 Aquino Filomena, ved. di Baldini Pasquale, lire 220,66.  
 Baffigi Bernardina, ved. di Lizzi Giocondo, lire 433,33.  
 Romersa Teonesto (eredi di) ricevitore del registro, lire 1031,25 dal 25 novembre al 17 dicembre 1894.  
 Mutti Pietro, cancelliere di pretura, lire 1566.  
 Ceccherini Giuseppa, ved. di Mariotti Nicola, lire 293,33.  
 Gambetta Ferdinando, capo d'ufficio postale, lire 2156.  
 Palese Giovanni, ufficiale d'ordine nell'Amministrazione provinciale, lire 1440.  
 A carico dello Stato, lire 635,28.  
 A carico della Provincia di Potenza, lire 744,72.  
 Borri Assunta, ved. di Rossi Pietro, lire 916,66.  
 Cann Uliva, orfana di Teofilo, indennità, lire 4855.  
 Artale Antonino, capo d'ufficio telegrafico, lire 2640.  
 Stramondo Francesca, ved. di Sorge Salvatore, lire 310.  
 Pavoni Francesco, guardia negli agenti di custodia, lire 575.  
 Bordonio Gio. Batta, guardia negli agenti di custodia, indennità, lire 1416.  
 Morandi Bartolo, maresciallo di finanza, lire 850.  
 Pietra Andrea, capitano nei carabinieri, lire 2622.  
 Baccaglini Gio. Batta, maggiore, lire 3240.  
 Guadagni Manfredo, tenente, lire 666,50, per anni 8 e mesi 6.  
 Sugliani Stefano, furier maggiore, lire 495.  
 Visani Angelo, capitano, lire 2984.  
 Cardone Raffaele, operaio avventizio di marina, lire 565.  
 Bugamelli Tito, contabile capo nei panifici militari, lire 3522.  
 Mastellone Laura, ved. di Rossi Gaetano, lire 1866,66.  
 Rossi Camillo, capo ufficio telegrafico, lire 2956.  
 Uberti Enrico, ingegnere del genio civile, lire 3520.  
 A carico dello Stato, lire 3307,60.  
 A carico provincia Verona, lire 212,40.  
 Prati Carlo, ufficiale postale, lire 1840.  
 Bulgarelli Ferdinando, ufficiale doganale, lire 2400.  
 Bergonzi Gaetano, vice presidente di Tribunale, lire 2906.  
 Muratore Giuseppa, ved. di Zucchi Giovanni, indennità, lire 800.  
 Pedone M.<sup>a</sup> Cristina, ved. di Scardamaglia Matteo, lire 466,66.  
 Zai Ercole, inserviente nel lotto, lire 594.  
 Ceseri Emilia, guardaroba nel Collegio della SS. Annunziata in Firenze, lire 273.  
 Catellani Giuseppe, guardia di città, lire 275.  
 Russo Vincenzo, maresciallo di finanza, lire 893,33.  
 Pozzi Francesco, capo d'ufficio telegrafico, lire 2640.  
 Aloisi Jacopo, ufficiale d'ordine, lire 1920.  
 Buttazzi Antonio, vice cancelliere di pretura, lire 1248.



Cappiello Giuseppe, capo d'ufficio telegrafico, lire 2300.  
 Minetti Gio. Batta, brigadiere di finanza, lire 900.  
 Pizzocaro Enrico, colonnello, lire 4280.

Con deliberazioni del 23 maggio 1895:

Lapini Enrichetta, ved. di Bacci Luigi, lire 722,40.  
 Ghiranti-Targhini Paolina, orfana di Oreste, lire 58,05.  
 Guerrieri Carlo, tenente colonnello, lire 3858.  
 Zuccoli Giuseppe, ispettore nel Commissariato militare marittimo, lire 6972.  
 Giuffrida Rosaria, ved. di Albergo Carmine, lire 1120.  
 Feola Raffaele, guardia carceraria, lire 525.  
 Gasti M. Caterina, ved. di Bongioanni o Bongiovanni Ludovico, lire 295,54.  
 Piotrosanti Costanzo, tenente contabile, lire 666,50 per anni 7 e mesi 6.  
 Galanti Ferruccio, Tullia e Maria, orfani di Francesco, lire 711.  
 Caleca Gaetano, brigadiere di finanza, lire 460.  
 Del Giudico Francescangela, ved. di Tolu Nicolò, lire 479,66.  
 Mottini Teresa, ved. di Orlandetti Luigi, lire 460,66.  
 A carico dello Stato, lire 263,77.  
 A carico del Comune di Piacenza, lire 196,89.  
 Toro Raffaele, brigadiere di finanza, lire 900.  
 A carico dello Stato, lire 502,54.  
 A carico del Comune di Napoli, lire 397,46.  
 Zadra Maria, ved. di Bozzola Giovanni, lire 900.  
 Coppo Clotilde, ved. di Maffei Serafino, lire 768.  
 Brugnoli Antonio, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1203,75.  
 Giacomazzi M. Assunta, ved. di Faggioni David, lire 176,66.  
 Locatelli Enrico, capitano contabile, lire 2410.  
 Logrand Felice, tenente colonnello, lire 3463.  
 Visetti Vittorio, capitano, lire 1973.  
 Regis Gioacchino, capitano, lire 2446.  
 Taverna Luigi, capitano, lire 2816.  
 Pascolo Lorenzo, maggiore medico, lire 3705.  
 Braccialini Scipione, maggiore, lire 2430.  
 Fronticelli Giuseppe, impiegato daziario, lire 1728.  
 A carico dello Stato, lire 643,52.  
 A carico del Comune di Forlì, lire 1084,48.  
 Sicardi Bianca, ved. di Morosini Luigi, lire 2133,33.  
 Alessi Giacomo, capo d'ufficio telegrafico, lire 2484.  
 Bertolissi Amalia, ved. di Paronitti Vincenzo, lire 572,33.  
 Grifoni Melchiade, brigadiere di finanza, lire 620.  
 Rampolla Michele, ragioniere d'artiglieria, lire 2187.  
 Rumi M<sup>a</sup> Caterina, ved. di Galli Giovanni Antonio, lire 242,33.  
 Biancheri Gio. Battista, orfano di Eugenio, lire 692,66.  
 Curiale Felice, ufficiale postale, lire 2153.  
 Garavaglia Giovanni, maggiore cantabile, lire 3065.  
 Tamanini Maria detta Teresa, ved. di Dal Col Achille, lire 163,33.  
 Argenta Carolina, ved. di Poggi Aristodemo, indennità, lire 1333.  
 Tesio Carolina, ved. di Villata Giovanni, lire 878,66.  
 Di o De Leva Gaetano, maestro nei RR. equipaggi, lire 784.  
 Loschi Giovanni, operaio avventizio di marina, lire 395.  
 Salimbeni Eduardo, sotto capo guardia carceraria, indennità, lire 1375.  
 Bay Maria, lavorante d'opificio arredi militari, lire 300.  
 Paglieri Giuseppe, direttore provinciale postale, lire 3391.  
 Burroni Egisto, maggiore veterinario, lire 3060.  
 Baccalaro Francesco, tenente colonnello, lire 3823.  
 Lenti Luigi, tenente colonnello, lire 3720.  
 Zannone M. Margherita, ved. di Sommati di Mombello Ernesto, lire 1020.  
 Vivaldi Assunta, ved. di Buti Gustavo, lire 100.  
 Rizzoli Umberto, sottotenente contabile, per anni 5, lire 562,50.  
 Poli Luigi, operaio avventizio di marina, lire 530.

Ribauda Laura, ved. di Faccio Luigi, lire 750.  
 Blanc Teodoro, tenente nei carabinieri, lire 1824.  
 Bosco Enrica, ved. di Raviola Lorenzo, lire 106.  
 Stevenson Geraldine, ved. di Cantamessa Francesco, lire 1466,66.  
 Nicetti Edvige, ved. di Brizzolara Vittorio, lire 966,96.  
 Corradi Orazio, brigadiere di finanza, lire 860.  
 Avallone Alfonso, maresciallo di finanza, lire 763,33.  
 Toschi Maria, ved. di Belloli Gio. Batta, indennità, lire 1866.  
 Bertagna Angela, ved. di Piccone Giacinto, lire 911,66.  
 Fergola M. Fortunata, ved. di Lebano Gennaro, lire 1005.  
 Gatto o Gotto Luigi, guardia di finanza, lire 333,33.  
 Costantini Vincenzo, usciere nell'Amministrazione provinciale, lire 844.  
 Giorgetti Enrichetta, ved. di Celanti Mario, lire 916,66.  
 Botturi Giovanni, vice cancelliere di Pretura, lire 893.  
 Esu Domenica, ved. di Marcello Francesco, lire 497,66.  
 Cabras Domenico, brigadiere nei carabinieri, lire 575.  
 De Luca Raffaele, capitano, lire 941,50, per anni 7 e mesi 6.  
 De Col Amalia, ved. di Falzetti Cesare, lire 232.  
 Costabile Salvatore, delegato di P. S., lire 1711.  
 Bagni Luigi, servente postale, lire 960.  
 Filippa Caterina, ved. di Gastaldi Francesco, lire 412,33.  
 Papa Carmela, ved. di Parrivecchi Ignazio, lire 604,33.  
 Casadei Vincenzo, sotto capo guardia carceraria, lire 687.  
 Papa Caterina, ved. Taddei Salvatore, lire 338,33.  
 Gavazzoni Carlo, capitano, lire 2984.  
 Andreini Umiltà, ved. di Ciabatti Pietro, lire 1036,33.  
 Leoni Margherita, ved. di Giubilini Carlo, lire 93,33.  
 Micchini o Michini Sigismondo, capitano, lire 3328.  
 Consolo Giacomo, soldato, lire 300.  
 Facheris Cesare, capitano, lire 2657.  
 Rogai Teresa, ved. di Cercignani Francesco, lire 671,66.  
 Agostini Vincenzo, furiere, lire 560.  
 Beffa Negrini Giovanna, ved. di Lenci Francesco, indennità, lire 1500.  
 Beffa Negrini Giovanna, id. id.  
 Lenci Luisa, Domenico e Maria, orfani del suddetto, lire 576.  
 Guizzi Eleonora, ved. di Angelini Lamberto, lire 978,66.  
 Vitali Luigi, usciere nelle Intendenze, lire 1056.  
 Carli Emilio, agente delle imposte, lire 1650,75.  
 Locatelli Carilia, ved. di Bonato Luigi, lire 1000.  
 Jaonis Gaetano, guardia di città, lire 1173,33.  
 Orazi Giovanni, appuntato di cavalleria, lire 300.  
 Miceli Giuseppe, capo d'ufficio postale, lire 2400.  
 Montanari Giuseppina, ved. di Giovanardi Baldassarre, lire 722,33.  
 Pernice Luigi, guardia scelta di finanza, lire 243.  
 Boschi Gio. Batta, sotto brigadiere di finanza, lire 213,51.  
 Orselli Gio. Gaetano, sotto capo guardia negli agenti di custodia,  
 Con deliberazioni del 5 giugno 1895:  
 Ardoin Francesca, ved. di Cornillon de Massoin Alessandro, lire 2138,66.  
 Panzetti Luigi, tenente nei carabinieri, lire 1654.  
 Sidotti Antonino, archivista, lire 2662.  
 Donati Elvira, Maria ed Emma, figlie di Cesare, lire 399,90.  
 Gallimberti o Galimberti Prassede, ved. di Francescolla Giuseppe, lire 803,66.  
 Petteri Luigia, ved. di Capra Ferrante, lire 1170.  
 Fara Speranza, ved. di Moresi Edoardo, indennità, lire 3111.  
 Bernardoni Raffaele, guardia scelta di città, lire 575.  
 Martinelli Luigi, cappellano carcerario, lire 907.  
 Gargiulo Gennaro, ufficiale postale, lire 2726.  
 Rossi Emilio, ufficiale postale, lire 2726.  
 Benacchio o Bennacchio Gio. Maria, custode idraulico, lire 730.  
 Benedetto Domenico, ved. di Taricco Michele, indennità, lire 1833.  
 Fagiani Gaetano, segretario capo amministrativo, lire 2976.

(Continua).

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

## 3ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94 e 136 del Regolamento approvato con Real Decreto 8 ottobre 1870, n. 5942:

Si notifica che a termini dell'art. 135 del citato Regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinché, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato Regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 %	961301 Solo certificato di proprietà	Rossignoli Filippo fu Angelo, domiciliato in Roma (Con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a fa- vore di Poretti Emerenziana fu Rocco, nubile, domi- ciliata in Roma . . . . . Lire	330 —	Roma
»	1055522	Garroni Maria Teresa fu Vittorio Emanuele moglie di Corradini Antonio, domiciliata in Roma (Con annota- zione) . . . . . »	2330 —	»
»	775167	Binello Carlo di Giovanni, domiciliato in Torino (Con annotazione) . . . . . »	10 —	»
»	772946	Mangiolfi Giovanni Andrea fu Francesco, domiciliato in Rivello (Potenza) (Con annotazione) . . . . . »	100 —	»
»	567983	Asaro Amico Angelo fu Ferdinando, domiciliato in S. Ca- taldo (Caltanissetta) (Con annotazione). . . . . »	245 —	Firenze
»	59882 455182	Rolando Pietro fu Paolo Ignazio, domiciliato in Valperga (Con annotazione) . . . . . »	10 —	Torino
»	65988 461283	Cappellania istituita dal fu sacerdote Chiappe Sebastiano in Pieve, circondario di Oneglia, amministrata dal Cappellano eligendo dal Maggiorato del fu Sebastiano Chiappe ai termini del testamento del fondatore 5 di- cembre 1696 rogato Balbi in Genova . . . . . »	5 —	»
»	634093	Chiesa Parrocchiale di San Nicola in Castel di Sangro (Aquila), rappresentata dal Parroco <i>pro-tempore</i> . . . . . »	10 —	Firenze
»	111929	Capitolo della Chiesa Collegiata di Roccasecca dei Volsci (Roma) (Con annotazione) . . . . . »	50 —	»
»	24901 Assegno prov.	Detto. (Con annotazione) . . . . . »	1 98	»
»	14684 361194	Palizzolo Rosa Filippa fu Vincenzo domiciliata in Tra- pani) . . . . . »	35 —	Palermo
»	551662	Canonicato Teologale nel Capitolo Cattedrale di Nicotera (Catanzaro) . . . . . »	60 —	Firenze
»	961933	Prebenda Teologale di Nicotera (Catanzaro) (Con avver- tenza) . . . . . »	400 —	Roma

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 %	865483	Rosselli, già Del Turco, Giovanni Battista di Orazio, minore sotto l'amministrazione del padre, domiciliato a Santa Croce sull'Arno (Firenze) . . . . . Lire	2240 —	Roma
»	865490 Solo certificato di usufrutto	Rosselli, già Del Turco, Francesco di Orazio, domiciliato a Santa Croce sull'Arno (Firenze) (Con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Taddei Eleonora fu Orazio nubile) . . . . . »	120 —	»
»	865491 Solo certificato di usufrutto	Figli nascituri da Rosselli, già Del Turco, Felice di Orazio, minore sotto la patria potestà, domiciliato a Santa Croce sull'Arno (Firenze) (Con annotazione di vincolo per usufrutto come la precedente) . . . . . »	120 —	»
»	865492 Solo certificato di usufrutto	Rosselli, già Del Turco, Giovanni Battista di Orazio, minore sotto l'amministrazione del padre, domiciliato a Santa Croce sull'Arno (Firenze) (Con annotazione di vincolo per usufrutto come la precedente) . . . . . »	120 —	»
»	78552 473852	Mensa Arcipretale di Rocca San Giovanni (Lanciano). . . . . »	45 —	Torino
»	1039316	Sansonetti Giambattista di Orazio, domiciliato in Conversano (Bari) (Con annotazione) . . . . . »	10 —	Roma
»	725919	Sicilia Giuseppe fu Francesco, domiciliato in Rogliano (Cosenza) (Con due annotazioni) . . . . . »	325 —	»
»	93459	Morissona Caterina, nubile, domiciliata in Camogli (Genova) (Con annotazione) . . . . . »	15 —	Firenze
Consolidato 3 %	39030 Solo certificato di proprietà	Benedetti Emma, fu Giuseppe, moglie di Barsotti dottor Carlo, domiciliato a Stiava (Lucca) (Con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Poggi comm. Architetto Giuseppe fu Giovanni Pietro, vita sua naturale durante) . . . . . »	144 —	Roma
Consolidato 5 %	16112 362622	Faziolo e Mantegna Gaspare fu Giuseppe, domiciliato in Palermo . . . . . »	145 —	Palermo
»	652774 Solo certificato di proprietà	Asilo Infantile Urbano di Cherasco (Cuneo) (Con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Stroppiana Antonia fu Giovanni Battista, vedova in prime nozze di Scarzello Giovanni Battista ed in seconde di Conterno Giuseppe, domiciliato in Cherasco). . . . . »	60 —	Firenze
»	726231	Acerboni Marietta e Giovanni Battista di Giuseppe, minori sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Vendrogno (Como) (Con avvertenza) . . . . . »	35 —	Roma
»	116379 299319	Diocesana di Aquila, rappresentata dal Subeconomo Diocesano <i>pro-tempore</i> , per lo affranco di un annuo canone e laudemio in uno lire 29.16, dovuto alla detta Diocesana per l'Arcipretura di S. Nicola in Monticchio dal signor Antonio Nurzia ed infisso sopra il fondo rustico sito nel territorio di Bazzano, in Contrada le Caselle, giusta l'istromento di affranco 25 luglio 1865 per notar Giuseppe Scarponi di Aquila . . . . . »	30 —	Napoli
»	19174	Incutti Vincenzo di Raimondo, domiciliato in Stilo (Con annotazione) . . . . . »	20 —	Firenze
»	1053917	Sibille Celestina fu Feliciaro, minore sotto la patria potestà della madre Dayme Cristina di Giorgio, domiciliata in Chiomonte (Torino) . . . . . »	425 —	Roma

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 %	1053918	Sibille Luigia fu Feliciano, minore sotto la patria potestà della madre Deyme Cristina di Giorgio, domiciliata in Chiomonte (Torino) . . . . . Lire	425 —	Roma
»	18421 Assegno prov.	Presidente <i>pro tempore</i> del Ristretto di S. Francesco Saverio in Santa Maria in Vincis di Roma (Con annotazione) . . . . . »	2 25	Firenze
»	14581 Assegno prov.	Legato Pio Schiassi per messe da celebrarsi nella Chiesa dello Spirito Santo in Bologna (Con annotazione) . . . . . »	3 12	»
»	71021	Detto (Con annotazione) . . . . . »	185 —	»
Debito perpetuo dei comuni Siciliani	5239	Congregazione di carità di conto dell'Ospedale di Buccheri . . . . . »	35 66	Palermo
»	3928	Mantegna Lucrezia fu Gaspare . . . . . »	43 22	»
»	4030	Faziolo e Mantegna Gaspare fu Giuseppe . . . . . »	10 83	»
»	4052	Mantegna Lucrezia fu Gaspare . . . . . »	83 91	»
»	4053	Faziolo Mantegna Gaspare fu Giuseppe . . . . . »	148 50	»
»	4134	Casa di educazione delle ragazze nel Quartiere dell'Albergaria di Palermo e per essa Faziolo e Mantegna Gaspare fu Giuseppe . . . . . »	106 12	»
Consolidato 5 %	918881	Chiesa matrice di Santa Maria dell'Alto per l'eredità Alaimo in Paternò (Catania) . . . . . »	395 —	Roma
»	887585	Fabbriceria Parrocchiale di Sant'Alessandro di Ono San Pietro (Brescia) . . . . . »	5 —	»
»	81741	Detta . . . . . »	15 —	Firenze
»	17896	Chiesa e Confraternita di Santa Maria dell'Incoronata in Bologna (Con avvertenza) . . . . . »	190 —	»
»	1030124	Mascheroni Carlo di Paolo, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Milano . . . . . »	75 —	Roma
»	101428 496728	Rossi Gaetano di Giuseppe, domiciliato in Ancona (Con annotazione) . . . . . »	10 —	Torino
»	555869	Pavone Luigi di Giambattista, domiciliato in Torchiara (Salerno) (Con due annotazioni) . . . . . »	120 —	Firenze

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 %	73994	Nobile Collegio Commercianti in Roma . . . . . <i>Lire</i>	1155 —	Firenze
»	71813	Congregazione di Sant'Anna in San Pantaleo in Roma (Con annotazione) . . . . . »	10 —	»
»	14863 Assegno prov.	Detta (Con annotazione) . . . . . »	3 27	»
»	760969	Confraternita Israelitica Malbis Arumim in Roma . . . . . »	300 —	Roma
»	850021	Detta . . . . . »	200 —	»
»	874586	Detta . . . . . »	150 —	»
»	878340	Compagnia Israelitica Malbis Arumim in Roma . . . . . »	1440 —	»
»	882672	Confraternita Israelitica Malbis Arumim in Roma . . . . . »	200 —	»
»	998160	Compagnia Israelitica Malbis Arumim in Roma . . . . . »	540 —	»
»	858872	Confraternita Malbis Arumim in Roma . . . . . »	700 —	»
»	910992	Compagnia Israelitica della Rechizà in Roma . . . . . »	500 —	»
»	920211	Detta . . . . . »	1245 —	»
»	928097	Confraternita Baalé-Berid Compari in Roma . . . . . »	420 —	»
»	760912	Confraternita Israelitica de Compadri in Roma . . . . . »	150 —	»
»	596685	Detta . . . . . »	300 —	Firenze
»	35412	Eritrea Teodolinda Leonilla, nubile, domiciliata in Genova (Con annotazione) . . . . . »	20 —	»
»	1050521	Faini Riccardo fu Carlo, minore, sotto la patria potestà della madre Parravicini Giacinta di Paolo, vedova di Faini Carlo, domiciliato in Milano . . . . . »	60 —	Roma
»	135455 318395 Solo certificato di proprietà	Cacopardo Antonino di Gaetano, domiciliato in Messina (Con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Trimarchi Rosario fu Michele) . . . . . »	335 —	Napoli
»	65413 182013 Solo certificato di proprietà	Mazzucchelli Annetta, nubile, minorenni, rappresentata dal di lei padre Giovanni, domiciliata in Milano (Con annotazione di vincolo per usufrutto a favore della madre della titolare Gorini Cristina vita sua naturale durante) . . . . . »	600 —	Milano
»	19357 Solo certificato di proprietà	Congregazione delle Conferenze delle Sante Missioni e- rettà nell'Atrio del Palazzo Arcivescovile di Napoli (Con annotazione di vincolo per usufrutto vita natu- rale durante a favore di Elisabetta Pinto fu Dome- nico ed altra annotazione addizionale e con avver- tenza) . . . . . »	60 —	Firenze
»	30257	Barberis Paolo di Emanuele, domiciliato in Poirino (Con annotazione) . . . . . »	70 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 %	116512	Zalapi Giorgiò, Agata e Maria fu Luigi, minori, sotto l'amministrazione della madre Falsone Leonarda, domiciliati in Piana dei Greci (Palermo) . . . . . Lire	500 —	Firenze
»	555487	Detti . . . . . »	500 —	»
»	558884	Detti, minori, sotto l'amministrazione della madre Leonarda Falsone di Castrense, domiciliati come sopra . . . »	500 —	»
»	770145	Detti, minori, sotto la patria potestà della madre Falsone Leonarda vedova Zalapi, domiciliati in Palermo . . . »	1500 —	Roma
»	720366	Nicolazzi Beatrice fu Giacinto, moglie di Raffaele Ciacio, domiciliata in Catanzaro (Con annotazione) . . . »	50 —	»
»	891171	Letizia Francesco fu Giuseppe, domiciliato in Marcianise (Caserta) (Con annotazione) . . . . . »	100 —	»
»	606773	Ceraso Concetta di Salvatore, moglie di De Martino Domenico fu Raffaele, domiciliata in Napoli (Con annotazione) . . . . . »	55 —	Firenze
»	609564	Detta (Con annotazione) . . . . . »	355 —	»
»	935767	Massoja Giovanni di Michele, domiciliato in Torino . . . »	600 —	Roma
»	978731	Beneficio Parrocchiale della Assunta in Castel Boglione (Alessandria) . . . . . »	45 —	»
»	1051018 Solo certificato di usufrutto	Casa Benefica dei Derelitti in Torino (Con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Segre Adele fu Isacco nubile) . . . . . »	115 —	»
»	101093 Assegno provv.	Procura di San Nicola Lo Piazza in Disignano (Cosenza). . . »	2 89	Firenze
»	937760	Attanasio Teresa fu Donato, minore sotto l'amministrazione della madre Di Lorenzo Rachele, domiciliata in Napoli . . . . . »	25 —	Roma
»	85733	Chiesa Parrocchiale ed Altari annessi in Orbassano (Torino) . . . . . »	50 —	Firenze
»	95090	Cardella Biagio fu Pasquale, domiciliato in Caltanissetta (Con due annotazioni) . . . . . »	230 —	»
»	573502	Cappella di Santa Filomena in Rezzo (Porto Maurizio) . . . »	5 —	»
»	1029377	Chiesa Parrocchiale di San Martino in Rezzo (Porto Maurizio) . . . . . »	10 —	Roma

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 0/0	42112 437412	Fondazione di Tomati Benedetto in Genova per compra d'olio per mantenere accesa la lampada nantl l'altare della B. V. eretta nella Chiesa Parrocchiale di San Martino in Rezzo sotto l'amministrazione di due Masari della stessa Cappella . . . . .	5 —	Torino
»	52262 235202	Cappella laicale di Sant'Antonio di Padova esistente nella Parrocchiale Chiesa di Santa Maria la Nova in Santa Anastasia rappresentata dal Cappellano <i>pro tempore</i> . »	65 —	Napoli
»	914324 Solo certificato di usufrutto	Lazzaro Maria Luigia di Felice, moglie di Ghiglione Vittorio fu Giacomo dal medesimo legalmente separata, domiciliata in Torino (Con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Viscardi Giuseppina fu Giovanni Battista vedova di Ghiglione Giacomo e per dote della titolare Lazzaro Maria Luigia) . . . . . »	100 —	Roma
»	895219 Solo certificato di proprietà	Savoretti Adelina di Giov. Battista, moglie di Carlo Piccatti, domiciliata a San Remo (Porto Maurizio) (Con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Savoretti Giov. Battista fu Antonio domiciliato a Torino) . . . . . »	210 —	»
»	87052 Solo certificato di usufrutto	Deputazione provinciale di Campobasso (Con annotazione di vincolo a favore di Campana Anna Maria di Pietro vedova di Pitassi Felice) . . . . . »	50 —	Firenze
»	686146	Francini Paolo fu Raimondo domiciliato in Roma (Con annotazione) . . . . . »	25 —	Roma
»	952434	Detto (Con annotazione) . . . . . »	25 —	»
»	802585	Marziali Antonio fu Gaetano domiciliato in Terranuova Bracciolini (Arezzo) (Con annotazione). . . . . »	10 —	»

Roma, addì 8 aprile 1895,

Il Direttore Generale  
NOVELLI.IL DIRETTORE CAPO DELLA 1<sup>a</sup> DIVISIONE  
Segretario della Direzione Generale  
ZULIANI.RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1<sup>a</sup> Pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0/0 cioè: nn. 852881, 902282, 964004 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 845, 1030, 250 annue, rispettivamente le due prime al nome di Boffa Edoardo, Achille o Leopoldina fu Giacomo, minori sotto la patria potestà della madre Garda Luigia fu Giacomo, domiciliati in Torino, e la terza al nome di Boffa Pietro-Edoardo, Ettore, Quintino-Achille e Leopoldina fu Giacomo, quest'ultima minore etc. etc., come sopra, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Boffa Pietro-Edoardo-Eugenio-Emilio, Ettore-Quintino-Achille-Antonio-Giuseppe, o Leopoldina fu Giacomo, minori etc. etc., come sopra, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 22 agosto 1895.

Il Direttore Generale  
NOVELLI.RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3<sup>a</sup> Pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: n. 1078718 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 550 al nome di Rosa Roberto di Sebastiano, domiciliata in Asti (Alessandria), fu così intestata per errore occorso nello



indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrèchè doveva invece intestarsi a Roberto Rosa di Sebastiano, *nubile*, ecc., ecc., domiciliata in Asti (Alessandria), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 3 agosto 1895.

Il Direttore Generale  
NOVELLI.

#### AVVISO DI SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3<sup>a</sup> Pubblicazione).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Brescia, in data 7 aprile 1895, col n. 538 d'ordine e n. 834 di Protocollo e 17138 di Posizione, pel deposito dei Certificati n. 919831 di lire 665 e n. 1035063 di lire 20, intestati alla Congregazione di carità di Caccavero (Brescia) fatto dal signor Gritti avv. Paolo fu Pietro.

Si diffida, a termini dell'art. 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, sarà consegnato al predetto signor Gritti avv. Paolo fu Pietro il titolo della suddetta rendita, convertito nel Consolidato 4,50 per 0/10 a favore della Congregazione di carità succitata, senza obbligo della esibizione della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di nullo valore.

Roma, 7 agosto 1895.

Il Direttore Generale  
NOVELLI.

## PARTE NON UFFICIALE

### DIARIO ESTERO

Relativamente alla questione armena si scrive da Costantinopoli alla *Neue Freie Presse* di Vienna:

« Il discorso della Corona d'Inghilterra e le dichiarazioni di lord Salisbury alla Camera dei lordi avevano prodotto un effetto fulminante; ma la prima impressione non durò lungamente ed oggi si può dire, con sicurezza, che la Porta non muterà il suo atteggiamento nella questione armena. Si fa cioè assegnamento, come in passato, sul difetto di accordo fra le tre potenze. E la Porta non s'inganna. Le tre potenze sono bensì d'accordo sulla urgente necessità e sull'indole delle riforme per l'Armenia, ma è rimasta aperta la questione sui metodi di pressione da applicarsi alla Porta e sul punto fino al quale si debba andare. Su ciò e sul convincimento che se l'Inghilterra procedesse da sé sola, le altre potenze interverrebbero pure per impedire all'Inghilterra di raggiungere scopi egoistici, la Porta basa la sua politica temporeggiatrice.

« Del resto nemmeno tra la Corte del Sultano e la Porta regna perfetto accordo. Il Granvisir sarebbe disposto a fare delle concessioni, mentre i consiglieri alla Corte si pronunciano per il rigetto di tutti quei progetti di riforma che riguardano la sovranità del Sultano e l'autorità dello Stato.

« Una decisione è molto difficile. I riguardi che deve usare il Sultano sono molti più gravi di quelli di un monarca costituzionale. Il Sultano deve tener conto anche del cosiddetto

partito vecchio turco e, a questo proposito, non è facile di trovare la giusta via, per accontentare le potenze e gli armeni, senza urtare le suscettività dei sudditi mussulmani ».

La stessa *Neue Freie Presse* pubblica il resoconto di una conversazione che ebbe un suo corrispondente col Principe Ferdinando a Sofia.

Il Principe attribuisce l'assassinio del signor Stambuloff ad una vendetta privata e scagiona sé stesso ed il suo Governo dalla taccia di negligenza. Esso esprime la sua soddisfazione relativamente alle condizioni attuali dell'esercito Bulgaro e, sebbene esso stesso non si occupi di questioni militari, constatò che dopo il suo avvenimento al trono, l'effettivo delle truppe si è raddoppiato e che queste hanno profitto grandemente tanto dal punto di vista dell'armamento che da quello dell'organizzazione e della disciplina.

Il Principe vede con rammarico la politica estera del suo Stato; le circostanze gli impediscono di comunicare dei particolari sul viaggio della Deputazione Bulgara a Pietroburgo, ma esso spera che gli avvenimenti futuri favoriranno un riavvicinamento tra la Russia e la Bulgaria. La tensione tra i due Stati è rallentata e ha motivo di credere che questa tendenza si accentuerà.

A proposito dei disordini provocati dai Bulgari in Macedonia, il Principe dichiarò che fa il possibile per prevenire i conflitti e che ha citato innanzi ad una Corte marziale gli ufficiali che hanno varcato la frontiera per unirsi agli insorti. Ma esso affermò che delle riforme sono necessarie in Macedonia.

Il corrispondente della *Frankfurter Zeitung* assicura che, da qualche tempo, un mutamento è avvenuto nelle vedute del Principe Ferdinando; che questi desidera ad ogni patto la riconciliazione colla Russia e che è assai probabile la prossima nomina di un Ministero russofilo sotto la presidenza del metropolita Clemente.

Un telegramma da Sofia del 25 agosto, al *Temps*, annunzia, che il Principe è partito per la sua residenza d'estate a Varna ove lo raggiungeranno, tra breve, la Principessa Maria Luigia e il Principe Boris e forse anche la Principessa Clementina.

Lo stesso telegramma dice che il Ministero Stoiloff subirà probabilmente un rimpasto parziale prima dell'apertura del Sobranje. Il sig. Stoiloff passerà dagli interni alla giustizia e un nuovo titolare, che sarebbe un prefetto energico, assumerebbe gli interni.

Secondo l'ufficiale *Correspondencia de Espana*, una delegazione numerosa del partito *reformista* cubano si sarebbe presentata al maresciallo Campos per congratularsi secolui della vittoria di Peralejo, per rinnovare le proteste di adesione leale alla causa della madre patria e per dichiarare in pari tempo che il partito era pronto ad ogni sacrificio. La deputazione avrebbe ricevuto una risposta evasiva da parte del maresciallo, che si sarebbe espresso in questi termini:

« Io credo che il Governo non debba avere, in generale, che due tendenze: inclinare verso il conservativismo o il liberalismo. Ma a Cuba il Governo non ha nessuna alternativa; il potere risiede nella persona del capitano generale il quale deve seguire una politica che sia il riflesso di quella che domina alla Metropoli.

« Ora, sebbene io desidero l'unione, devo fare le mie riserve. Io non accetterei i sacrifici che mi offre il partito riformista che in una situazione molto grave, se, cioè, si trattasse di salvare la patria. Ma anche in questo caso non posso dissimularmi che l'esistenza di due soli partiti avrebbe l'inconveniente di prestarsi a ciò, che uno di essi si chiamerebbe spagnuolo, ciò che sarebbe supremamente pericoloso, perocché sembrerebbe allora che l'altro partito non fosse spagnuolo. E noi dobbiamo evitare queste sottigliezze ed essere francamente spagnuoli negli atti e non nelle parole soltanto. »

## NOTIZIE VARIE

### ITALIA.

**S. M. il Re e le grandi manovre.** — La Stefani comunica i seguenti dispacci:

*Aquila, 27.*

Il treno reale entra nella stazione alle ore 10,31. Le musiche suonano la Marcia reale. Scoppiano calorose grida di: *Viva il Re! Viva l'Italia!* accompagnate da fragorosi applausi.

Il Re scende dal vagone col Generale Ponzio-Vaglia e col conte Gianotti; rivolge alcune parole e stringe la mano all'on. Ministro Mocenni, al Prefetto, al Sindaco, ai membri del Parlamento, ai generali, alle altre autorità ed agli Addetti militari alle Missioni estere.

Quindi il Re esce dalla stazione, e monta in carrozza col Sindaco fra entusiastici applausi ed evviva, che continuano mentre la carrozza si incammina verso la città, seguita dalle autorità in altre carrozze.

A Porta Castello il Re viene ricevuto, al suono della Marcia reale, dalle rappresentanze delle Associazioni e da grande folla acclamante.

Lungo il Corso, affollatissimo, sono gremite anche le finestre ed i balconi. Si acclama di continuo ed entusiasticamente il Re fino al palazzo della Prefettura.

Quivi le Associazioni e grande folla fanno ancora una imponente ovazione al Re, che si presenta al balcone a ringraziare e si ritira fra nuovi e frenetici applausi e grida di: *Viva il Re!*

*Aquila, 27.*

S. M. il Re è uscito in carrozza, accompagnato dal Generale Ponzio-Vaglia, alle ore 18.

La carrozza reale ha attraversato il Corso o, uscendo per Porta Castello, si è recata agli accampamenti militari, rientrando in città alle ore 19.

S. M. il Re fu continuamente acclamato durante tutto il percorso.

Il Re espresse la più viva soddisfazione per l'accoglienza ricevuta dalla popolazione di Aquila.

Questa sera, alle ore 19, vi ha pranzo militare nel locale del quartiere generale del Direttore superiore delle manovre. Vi sono invitati il Sindaco, il Presidente della Deputazione provinciale e l'assessore cav. Mancini.

Suonerà il concerto cittadino.

Stasera, il passeggio per la città è animatissimo. La musica del 1° Granatieri suona in piazza del Duomo, ripetutamente applaudita.

I palazzi sono illuminati splendidamente.

Vi sono ricevimenti, in onore degli ufficiali, nei diversi circoli.

*Aquila, 27.*

Una divisione del 2° Corpo d'armata, delle manovre, comandata dal Generale Bava-Beccaris, si trova già a breve distanza da Aquila, fuori di porta Napoli. Numerose pattuglie di avanscoperta hanno oltrepassato la città, girandola esternamente per riconoscere le posizioni del 1° Corpo di armata, comandato dal Tenente Generale Corvetto.

Questi, occupata già la stretta di Vigliano, manda avanguardie sulle alture di Preturo e Scoppitto, che difendono la stretta verso Aquila.

*Aquila, 27.*

Il 10° reggimento bersaglieri, che fa parte delle truppe suppletive del 2° Corpo d'armata, traversò, alle ore 10, Aquila, andando ad occupare il Colle di Roio a Sud-Ovest della città.

Lo seguono l'avanguardia della terza divisione e poi l'intera divisione stessa che occupa Aquila, dove si stabiliscono il Comando del 2° Corpo d'armata (Bava-Beccaris) e della terza divisione (Bruti) dello stesso Corpo.

Durante lo svolgersi dei movimenti accennati avvenne qualche piccolo scontro fra pattuglie di cavalleria verso la Madonna delle Grazie.

Le truppe suppletive del 2° Corpo d'armata occupano il terreno, che si estende fra Aquila ed il Colle Roio.

La terza divisione è accampata sotto Aquila e spinge i suoi avamposti al Molino di Pela ed alla cascina Palitti alle falde del monte Pettino. La quarta divisione è ancora a Bazzano con le due brigate di artiglieria fra Bazzano ed Aquila.

Il 1° Corpo d'armata mantiene le posizioni indicate ieri con gli avamposti fra il fiume Aterno ed il torrente Roio.

*Aquila, 28.*

S. M. il Re è uscito, alle ore 6, dal palazzo della Prefettura ed è montato a cavallo nei Giardini pubblici, recandosi, col Generale Ponzio-Vaglia, per Porta Romana ad assistere alla manovra dei due Corpi d'armata contrapposti.

*Aquila, 28.*

Alle manovre assisteva molta gente.

S. M. il Re è ritornato alle ore 10,15, dalle manovre, seguito da un brillante Stato Maggiore e dai Corazzieri reali.

Il Re era atteso dalla cittadinanza, che gli fece una calorosa dimostrazione.

*Aquila, 28.*

Il primo corpo d'armata delle manovre avanzandosi dalle posizioni occupate ieri, si è presentato stamane con le sue due divisioni sulle alture, sopra Genzano e Preturo, cominciando un vivo fuoco di artiglieria, in ispecie sulla sua destra.

Il secondo corpo d'armata aveva occupato il colle Roio con le truppe suppletive, tenendo la 3ª divisione davanti Aquila e concentrando l'artiglieria sulla sua sinistra. La 4ª divisione in riserva si avanzava intanto da Bazzano, oltrepassando Aquila.

S. M. il Re coll'on. Ministro Mocenni, coi Generali Ponzio-Vaglia, Primerano e D'Oncieu de la Batie, si è recato ad assistere alla fazione dall'altura della Madonna delle Grazie, che si sporge come un promontorio verso la pianura fra Sassa e Preturo.

Tale promontorio divenne punto validamente contrastato. La 1ª divisione lo attaccò a mezzogiorno e la seconda a tramontana.

Dopo breve punta, durante la quale i giudici di campo verificarono e rettificarono la posizione dei due partiti, si riprese l'azione che si svolse nell'attacco di colonne di fanteria preceduto da fuoco vivissimo di fucileria.

Alle 9,30 fu dato il segnale del termine della manovra, essendosi già esplicita l'azione in modo evidente: il 1° corpo d'armata avendo occupato le posizioni contrastate, il secondo corpo si avviò in ritirata verso la città.

**Un invito del Sindaco.** — Il principe Ruspoli ha indirizzato la seguente lettera ai presidenti di tutti i Consigli provinciali d'Italia:

« Onorevole signore,

« Approssimandosi il momento in cui Roma celebrerà solennemente il suo venticinquesimo anniversario della sua riunione al-

l'Italia, ho rivolto preghiera ai presidenti dei Consigli provinciali del Regno, perchè vogliano prender parte alla grande manifestazione nazionale, recandosi in questa capitale.

« Nella fiducia che tale invito, che mi onoro farle con la presente, sia dalla S. V. O. favorevolmente accolto, mi pongo in attesa di un suo sollecito, cortese riscontro e mi dichiaro con osservanza.

*Il Sindaco*  
RUSPOLI. »

**Alloggi per i tiratori.** — La Commissione incaricata di predisporre alloggi per i numerosi tiratori, che verranno in Roma per la gara generale, ha già fatto un lavoro molto proficuo. Essa, a tutt'oggi, ha in nota, divise per rioni, 2530 camere con 4017 letti al prezzo di lire 1,50 sino a lire 5. La media si aggira da lire 2,50 a lire 3 per letto.

**Per i biglietti della Banca Romana.** — La Presidenza della Camera di commercio ed arti di Roma, ci comunica:

« Nell'interesse dei nostri commercianti crediamo utile di render noto che fino al 31 dicembre p. v., limite ultimo fissato dalla legge 8 agosto 1895 per il baratto dei biglietti della Banca Romana; il baratto stesso si potrà ottenere presentando i biglietti tanto alla sede della Banca d'Italia in Roma, quanto a qualsiasi altra sede o succursale di essa Banca; con avvertenza che in questo secondo caso i biglietti presentati al baratto verranno trasmessi per conto dei portatori alla sede di Roma, che ne effettuerà il rimborso mediante la stessa sede o succursale consegnataria ».

**Elezioni politiche.** — *Collegio di Siracusa.* — Fu proclamato deputato l'on. dott. Vincenzo Licata con voti 1338.

— *Collegio di Aversa.* — Votazione di ballottaggio. — Risultato definitivo. — Emilio Giampietro ebbe voti 1250, di cui 339 gli furono attribuiti sebbene contestati.

Ebbe inoltre altri 34 voti contestati, che non gli furono attribuiti.

Francesco Vizioli ebbe voti 935.

Ne ebbe inoltre 261 contestati, che non gli furono attribuiti.

## TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

**AQUILA, 26.** — Appena giunta la notizia dell'imminente arrivo dell'on. Ministro Mocenni la città venne imbandierata.

L'on. Ministro è arrivato, col generale Primerano, alle ore 20,10, e fu ricevuto alla stazione dal Prefetto, dal Sindaco, dai deputati Cappelli, Manna, De Amicis e Fusco, dal Primo Presidente e dal Procuratore Generale della Corte d'Appello, dal Presidente del Consiglio e della Giunta provinciale, dai Generali D'Oncieu de la Batie, Pelloux, Cerutti, Pedotti e dalle altre autorità civili e militari.

L'on. Ministro Mocenni è ospite del marchese Dragonetti ed il Generale Primerano del Duca di Rivera.

**MONACO DI BAVIERA, 26.** — Il Congresso annuale dei Cattolici tedeschi ha tenuto, nel pomeriggio, la sua prima seduta pubblica.

Il presidente, Mueller, ha dichiarato che lo scopo del Congresso è quello di difendere la libertà della Chiesa, del Papa e di tutti gli istituti cattolici.

Il Nunzio Pontificio, Monsignor Aiuti, rappresentante del Papa, ha benedetto l'Assemblea.

**MONACO DI BAVIERA, 27.** — Al Congresso annuale dei Cattolici tedeschi furono presentate, ieri, una mozione sulla territorialità e sulla libertà della Santa Sede ed un'altra mozione di protesta contro la celebrazione a Roma del 25° anniversario del XX settembre 1870.

**MONACO DI BAVIERA, 27.** — Dopo la seduta di ieri del Congresso annuale dei Cattolici tedeschi, l'Unione degli studenti cattolici, coi propri distintivi, organizzò un banchetto.

Vi furono pronunziati parecchi discorsi, in cui particolarmente si rilevò la grande importanza del fatto che i giovani studenti prendono l'atteggiamento di campioni e propagatori dei precetti cattolici.

**LONDRA, 27.** — *Camera dei Lordi.* — Il Ministro della guerra, marchese di Lansdowne, comunica le linee generali delle attribuzioni del nuovo comandante in capo dell'esercito, Generale Wolseley, che sarà il principale consigliere del Ministro della guerra. Saggiunge che il Consiglio consultivo sarà abolito ed il Ministro della guerra rimarrà l'unico responsabile davanti al Parlamento.

**VIENNA, 27.** — Il *Fremdenblatt* annunzia essere imminente la nomina del barone de Pasetti-Friedenburg, capo sezione al Ministero degli Affari esteri, ad Ambasciatore di Austria-Ungheria presso S. M. il Re d'Italia, che vi ha già dato il suo gradimento; ma che il nuovo Ambasciatore si recherà alla sua destinazione soltanto in autunno.

Si dice che A. Eperjesy de Szaszvaros, consigliere di Ambasciata a Roma presso il Governo italiano, verrà nominato Ministro plenipotenziario a Teheran; e che il conte Brandis, consigliere di Ambasciata ed incaricato di Affari presso la Santa Sede, sarà nominato Ministro plenipotenziario a Lisbona.

**ASSUNZIONE, 27.** — Il Ministro d'Italia presso la Repubblica Argentina, conte Antonelli, fa un'escursione nell'interno del Paraguay.

**LUINO, 27.** — Da domenica si trova qui al *Grand Hôtel Simplon*, il Generale Baratieri che fu tosto ossequiato dalle autorità locali e da una rappresentanza della Società dei Reduci dalle patrie battaglie.

Il Generale Baratieri si trattiene qui ancora qualche giorno.

**LONDRA, 27.** — Lo *Standard* ha da Vienna che si verificano sette decessi di cholera a Tarnopol.

Lo stesso giornale ha da Berlino: « Si dice che il Giappone costruirà due nuovi porti militari, uno ad Ominato e l'altro nella baia di Yeiko, nello Arcipelago Lin-Kiu ».

**POTSDAM, 27.** — La Principessa Federico Leopoldo ha partorito, nella scorsa notte, un Principe.

**LECCE, 27.** — Nella scorsa notte è morto, nel suo Castello di Capallino, l'ex-Deputato al Parlamento, Duca Sigismondo di Castromediano, che per la causa nazionale passò 10 anni in galera con Poerio, Spaventa e Settembrini.

**BERLINO, 27.** — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, commentando l'agitazione promossa dalla stampa socialista contro le feste commemorative delle vittorie tedesche del 1870, deplora che l'attuale legislazione non dia mezzi per combattere tali manovre e dichiara che è dovere del Governo rivolgersi ai Corpi legislativi per chiedergliene in misura sufficiente.

**BRUXELLES, 27.** — *Camera dei Rappresentanti* — Colfs, deputato cattolico operaio, interpella il Governo sui combattimenti coi Madhisti nell'Alto Congo.

Il Presidente del Consiglio e Ministro degli esteri, de Burlet, dichiara che il Governo non è responsabile; e che, d'altronde, nessun incidente grave vi fu nel Congo, dopo il voto sui recenti crediti, chiesti al Parlamento.

**GETTINJE, 27.** — Da Kronstad è arrivata ad Antivari la nave *Rostov*, carica di 30,000 fucili, quindici milioni di cartucce, cannoni, mitragliatrici, dinamite ed altro materiale da guerra, che lo Czar invia in regalo al Montenegro.

**MONACO DI BAVIERA, 27.** — Il Congresso annuale dei Cattolici tedeschi, nella odierna seconda seduta pubblica, ha approvato varie mozioni.

La prima ha per iscopo di combattere l'emigrazione in America, spesso intrapresa con leggerezza.

La seconda domanda soccorsi per i giovani professori cattolici nelle Università.

La terza raccomanda la propaganda delle pubblicazioni cattoliche.

La quarta è una protesta contro il *Kulturkampf* in Ungheria, il quale mira a ridurre in schiavitù la Chiesa e la scuola e a secolarizzare i conventi.

Infine una quinta mozione reclama il mantenimento delle scuole confessionali e dell'influenza del clero su tutte le scuole.

PARIGI, 27. — La sezione d'accusa del Tribunale si è occupata del senatore Magnier, ritenuto compromesso nell'affare delle ferrovie del Sud e del quale si chiese il rinvio alla Corte di Assise.

La sezione d'accusa, senza deliberare in merito della questione, ha dichiarato che la procedura è nulla, perchè incominciata avanti la fine della sessione parlamentare.

Il Procuratore della Repubblica ricorrerà in appello contro tale deliberazione.

MONACO DI BAVIERA, 28. — Nella seduta pubblica che tenne, ieri, il Congresso annuale dei Cattolici tedeschi, Bachem parlò delle idee socialiste.

Woerle, deputato della Camera bavarese, spiegò le domande delle scuole primarie.

Orterer combattè la filosofia delle scienze fisiche e naturali e l'arte moderna.

Il barone di Hertling pronunziò un discorso sulla situazione del Papa a Roma, dopo il settembre 1870. Egli disse che Roma continua tuttora ad essere la capitale della Chiesa cattolica; ma che la situazione attuale del Papa è impossibile.

Soggiunge: « I Cattolici di tutto il mondo chiedono la soluzione del conflitto creato nel 1870. Noi non vogliamo complicazioni guerresche, ma la ricostituzione pacifica del patrimonio di San Pietro ».

Il Presidente Mueller gridò: *Viva il Papa!*

VIENNA, 28. — Il governo austro-ungarico ha applicato all'Etiopia il divieto d'introduzione di armi e di munizioni da guerra.

Le autorità austriache ed ungheresi hanno ricevuto ordini in conseguenza.

#### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 27 agosto 1895

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60.

Barometro a mezzodì . . . . . 765.5

Umidità relativa a mezzodì . . . . . 40

Vento a mezzodì . . . . . SW debole.

Cielo . . . . . coperto.

Termometro centigrado . . . . . } Massimo 23.°7.  
 } Minimo 17.°8.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 27 agosto 1895.

In Europa pressione bassa al N e NW, 749 Arcangelo; 745 sull'Ebridi; elevata sull'Austria; 769 Vienna.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco aumentato; pioggia e temporale a Venezia, pioviggine a Padova, Aquila, Cagliari; venti qua e là freschi intorno ponente al Centro. Temperatura diminuita.

Stamane: cielo piovoso in Sardegna, coperto in Piemonte ed a Roma, sereno altrove; venti freschi intorno al ponente sul versante meridionale Adriatico.

Barometro: 767 Ancona; 766 Milano, Roma, Foggia; 765 Siracusa.

Mare agitato a Brindisi.

Probabilità: venti deboli specialmente settentrionali, cielo sereno con qualche pioggia.

#### BOLLETTINO METEORICO DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 27 agosto 1895.

STAZIONI	STATO		TEMPERATURA	
	DEL CIELO	DEL MARE	Massima	Minima
	ore 7	ore 7	nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio . . . . .	sereno	calmo	28 4	19 4
Genova . . . . .	sereno	calmo	27 4	21 8
Massa Carrara . . . . .	sereno	calmo	29 4	18 8
Cuneo . . . . .	coperto	—	27 4	15 5
Torino . . . . .	coperto	—	21 7	17 5
Alessandria . . . . .	sereno	—	27 0	17 0
Novara . . . . .	sereno	—	27 0	17 0
Domodossola . . . . .	coperto	—	27 6	13 8
Pavia . . . . .	sereno	—	23 0	14 6
Milano . . . . .	1/4 coperto	—	29 4	17 9
Sondrio . . . . .	3/4 coperto	—	27 0	15 7
Bergamo . . . . .	1/4 coperto	—	25 6	18 5
Brescia . . . . .	sereno	—	28 4	16 8
Cremona . . . . .	—	—	—	—
Mantova . . . . .	sereno	—	26 4	20 4
Verona . . . . .	1/2 coperto	—	28 5	22 0
Belluno . . . . .	sereno	—	26 2	13 9
Udine . . . . .	sereno	—	27 6	17 0
Treviso . . . . .	sereno	—	27 2	18 4
Venezia . . . . .	sereno	legg. mosso	26 8	17 2
Padova . . . . .	sereno	—	24 7	16 3
Rovigo . . . . .	sereno	—	30 8	16 1
Piacenza . . . . .	sereno	—	27 9	16 6
Parma . . . . .	sereno	—	28 6	17 1
Reggio Emilia . . . . .	sereno	—	28 5	16 4
Modena . . . . .	1/4 coperto	—	27 4	16 2
Ferrara . . . . .	sereno	—	27 1	17 8
Bologna . . . . .	sereno	—	26 6	16 8
Ravenna . . . . .	sereno	—	28 1	13 3
Forlì . . . . .	sereno	—	27 0	19 8
Pesaro . . . . .	sereno	calmo	26 5	16 1
Ancona . . . . .	sereno	calmo	27 3	21 0
Urbino . . . . .	sereno	—	26 9	16 6
Macerata . . . . .	sereno	—	26 7	18 6
Ascoli Piceno . . . . .	sereno	—	26 5	17 8
Perugia . . . . .	—	—	—	—
Camerino . . . . .	sereno	—	25 3	16 0
Pisa . . . . .	sereno	—	30 6	13 6
Livorno . . . . .	sereno	calmo	27 0	18 0
Firenze . . . . .	sereno	—	31 4	18 5
Arezzo . . . . .	sereno	—	31 4	17 8
Siena . . . . .	sereno	—	29 5	19 2
Grosseto . . . . .	1/4 coperto	—	29 4	26 4
Roma . . . . .	coperto	—	30 4	17 8
Teramo . . . . .	1/4 coperto	—	29 8	18 0
Chieti . . . . .	sereno	—	26 8	14 8
Aquila . . . . .	1/4 coperto	—	27 1	14 0
Agnone . . . . .	velato	—	27 3	15 0
Foggia . . . . .	1/4 coperto	—	30 2	18 3
Bari . . . . .	sereno	calmo	25 8	19 0
Lecce . . . . .	sereno	—	28 0	18 0
Caserta . . . . .	sereno	—	31 6	18 1
Napoli . . . . .	1/4 coperto	calmo	28 2	21 3
Benevento . . . . .	1/2 coperto	—	31 6	16 0
Avellino . . . . .	1/4 coperto	—	28 0	11 5
Salerno . . . . .	—	—	—	—
Potenza . . . . .	sereno	—	25 2	15 4
Cosenza . . . . .	—	—	—	—
Tirol . . . . .	sereno	—	22 0	13 0
Reggio Calabria . . . . .	sereno	calmo	27 7	22 0
Trapani . . . . .	3/4 coperto	calmo	29 6	23 0
Palermo . . . . .	1/4 coperto	calmo	30 7	18 0
Porto Empedocle . . . . .	1/2 coperto	calmo	29 0	23 0
Caltanissetta . . . . .	sereno	—	28 0	16 0
Messina . . . . .	sereno	calmo	28 0	23 5
Catania . . . . .	3/4 coperto	calmo	28 0	21 0
Siracusa . . . . .	1/4 coperto	calmo	31 2	22 2
Cagliari . . . . .	piovoso	calmo	27 5	21 0
Sassari . . . . .	piovoso	—	29 8	20 3

## LISTINO UFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 27 agosto 1895.

GODIMENTO	VALORI		VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI				PREZZI nominali
	nomin.	versato		IN CONTANTI	IN LIQUIDAZIONE			
					Fine corrente	Fine prossimo		
1 lug. 95			RENDITA 5 % { 1 <sup>a</sup> grida 2 <sup>a</sup> grida	93,95 94	Cor.Med. 93 96 <sup>1</sup> / <sub>4</sub>			94 05 (1)
»			detta { in cartelle di L. 50 a 200 di L. 5 a 25					
1 apr. 95			detta 3 % { 1 <sup>a</sup> grida 2 <sup>a</sup> grida					58 —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.					100 50
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.).					98 —
»			Prestito Romano Blount 5 %					100 25
1 giu. 95			» Rothschild					104 30
Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.					Cor.Med.			
1 gen. 95	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 95	500	500	detta 4 % 1 <sup>a</sup> Emissione		— —			473 —
	500	500	detta 4 % 2 <sup>a</sup> a 8 <sup>a</sup> Emissione.		— —			467 —
1 giu. 93	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			389 50
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			490 —
»	500	500	» » » » 4 <sup>1</sup> / <sub>2</sub> %		— —			496 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op. <sup>a</sup> di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » 4 <sup>1</sup> / <sub>2</sub> %		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 <sup>1</sup> / <sub>2</sub> %		— —			498 —
Azioni Strade Ferrate.								
lug. 95	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			672 —
»	500	500	» » » Mediterranee		— —			492 —
1 lug. 93	250	250	» » » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » » Palermo, Marsala, Trapani, 1 <sup>a</sup> e 2 <sup>a</sup> Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » » della Sicilia		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse.								
1 gen. 95	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			821 —
1 gen. 93	1000	1000	» » » Romana.		— —			350 —
1 lug. 93	300	300	» » » Generale		— —			57 —
1 gen. 95	250	250	» » » di Roma		— —			115 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » » Tiberina.		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » » di Credito Meridionale		— —			— —
15 apr. 95	500	500	» » » Anglo-Rom. <sup>a</sup> per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —	824		— —
1 lug. 95	500	500	» » » Acqua Marcia		— —	1190 1195		— —
1 gen. 93	500	500	» » » Italiana per Condotte d'acqua.		— —			185 —
1 lug. 92	500	500	» » » Immobiliare		— —			65 —
1 gen. 94	150	150	» » » dei Molini e Magazz. Generali.		— —	40 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>		— —
1 gen. 89	100	100	» » » Telefoni ed App. <sup>i</sup> Elettriche		— —			— —
1 gen. 90	300	300	» » » Generale per l'Illuminazione		— —			235 —
1 apr. 95	125	125	» » » Anonima Tramway-Omnibus		— —	205 <sup>1</sup> / <sub>2</sub> 205		— —
1 gen. 89	150	150	» » » Fondiaria Italiana.		— —			— —
1 ott. 90	250	250	» » » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » » Navigazione Generale Italiana.		— —			287 —
1 gen. 90	250	250	» » » Metallurgica Italiana.		— —			34 —
1 gen. 94	250	250	» » » della Piccola Borsa di Roma		— —			158 —
1 gen. 90	100	100	» » » Casapichou		— —			— —
1 gen. 92	250	250	» » » An. Risanamento di Napoli		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » » di Credito e d'Industria e Milizia		— —			31 —
1 gen. 95	250	250	» » » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 95	500		» » » « Credito Italiano »		— —			543 —

(1) p. f. corr.

GODIMENTO	VALORI		VALORI AMMESSI  A  CONTRATTAZIONE IN FORSA	PREZZI				PREZZI  nominali
	nomin.	versato		IN CONTANTI	IN LIQUIDAZIONE			
					Fine corrente	Fine prossimo		
				Cor.Med.				
1 giu. 95	100	100	Azioni Società Assicurazioni.					
»	250	125	Az. Fondiaria - Incendio . . . . .	—	—	—	—	76 —
			» » - Vita . . . . .	—	—	—	—	207 —
			Obbligazioni diverse.					
1 lug. 95	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89 . . . . .	—	—	—	—	289 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro) . . . . .	—	—	—	—	—
1 gen. 95	500	500	» » Strade Ferrate del Tirreno . . . . .	—	—	—	—	454 —
1 ott. 94	500	500	» » Soc. Immobiliare . . . . .	—	—	—	—	322 —
»	250	250	» » » 4 % . . . . .	—	—	—	—	125 —
»	500	500	» » Acqua Marcia . . . . .	—	—	—	—	503 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali . . . . .	—	—	—	—	—
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia. . . . .	—	—	—	—	—
1 apr. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3 . . . . .	—	—	—	—	—
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Tra- pani I. S. (oro). . . . .	—	—	—	—	—
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna. . . . .	—	—	—	—	—
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaviano (5 % oro) . . . . .	—	—	—	—	170 —
»	500	500	» » Industriale della Valnerina. . . . .	—	—	—	—	—
»	500	500	Buoni Meridionali 5 % . . . . .	—	—	—	—	—
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 apr. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana . . . . .	—	—	—	—	—

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di				
					FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia . . . . .	90 giorni . . . . .	— —	104 27 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi . . . . .	Chèque . . . . .	104 90	— —	104 90	104 82 1/2	104 80	104 90 80	104 85
2	Londra . . . . .	90 giorni . . . . .	— —	26 33	26 36	— —	— —	— —	— —
	» . . . . .	Chèque . . . . .	26 47 1/2	— —	— —	26 49 48 1/2	26 47 1/2	26 50 45	26 49
	Vienna-Trieste . . . . .	90 giorni . . . . .	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania . . . . .	Chèque . . . . .	— —	— —	— —	129 55 52 1/2	129 45	129 90 70	129 65

Risposta dei premi . 29 agosto

Compensazione . . . 30 agosto

Sconto di Banca 5 0/0 — Interessi sulle Anticipazioni 5 0/0

Prezzi di Compensaz. 29 »

Liquidazione . . . 31 »

## PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE LUGLIO 1895

Rendita 5 0/0 . . . . .	92 50	Azioni Soc. Molini Mag. Gen. . . . .	35 —
detta 3 0/0 . . . . .	57 —	» » Immobiliare . . . . .	60 —
Prestito Rothschild 5 0/0 . . . . .	104 50	» » Mat. Laterizi . . . . .	— —
Obb. Città di Roma 4 0/0 . . . . .	464 —	» » Navig. Gen. Ital. . . . .	292 —
» Cred. Fond. S. Spirito . . . . .	390 —	» » Metallurgica Ital. . . . .	30 —
» » » B. Nazion. . . . .	491 —	» » Piccola Borsa . . . . .	158 —
» » » . . . . .	497 —	» » An. Piem. di Elet. . . . .	— —
Azioni Ferr. Meridionali . . . . .	660 —	» » Risanamento . . . . .	32 —
» » » Mediterranee . . . . .	483 —	» » Cred. Ind. Ediliz. . . . .	— —
» » Banca d'Italia . . . . .	815 —	» » Fondiaria Incend. . . . .	77 —
» » » Romana . . . . .	350 —	» » » Vita . . . . .	207 —
» » » Generale . . . . .	46 —	» » Ferr. Sarde . . . . .	330 —
» » Banco di Roma . . . . .	140 —	» » Credito Italiano . . . . .	545 —
» » Banca Tiberina . . . . .	— —	» » Ind. Valnerina . . . . .	— —
» » Soc. Industriale . . . . .	— —	Obb. Soc. Immob. 5 0/0 . . . . .	325 —
» » » Cred. Mobiliare . . . . .	— —	» » » 4 0/0 . . . . .	130 —
» » » Gas . . . . .	818 —	» » » Ferrovie . . . . .	235 —
» » » Acqua Marcia . . . . .	1185 —	» » Ferr. Napoli-Ottaviano . . . . .	170 —
» » » Condotte d'acqua . . . . .	186 —	» » » del Tirreno . . . . .	462 —
» » » Gener. Illuminaz. . . . .	235 —	» » » Fond. Ist. Italiano . . . . .	498 —
» » » Tramway-Omnib. . . . .	200 —		

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti  
nelle varie Borse del Regno.

26 agosto 1895.

Consolidato 5 0/0 . . . . .	L. 94 043
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . . .	» 92 043
Consolidato 3 0/0 nominale . . . . .	» 57 125
Consolidato 3 0/0 senza cedola nominale . . . . .	» 55 925

Il Presidente  
R. TITTONI.

Per il Sindaco: MARIO BONELLI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.